

Piazza Cappuccini, 3 - Lecco

[www.teatrocenacolofrancescano.it](http://www.teatrocenacolofrancescano.it)

[info@teatrocenacolofrancescano.it](mailto:info@teatrocenacolofrancescano.it)

*il Cenacolo  
francescano*

*Lecco Lirica  
opera e operetta*

*Decima stagione  
2013 - 2014*



**Sabato 22 marzo 2014**

**Georges Bizet**

*(Parigi, 25 ottobre 1838 - Bougival, 3 giugno 1875)*

# **CARMEN**

*Opéra-Comique in quattro atti*

*Libretto di*

**Henri Meilhac e Ludovic Halévy**

*(Dalla novella omonima di Prosper Mérimée)*

*VERSIONE TRADIZIONALE IN LINGUA FRANCESE*

*CON I RECITATIVI DI ERNEST GUIRAUD*

*Prima rappresentazione:*

Parigi, Théâtre De L'Opéra-Comique, 3 marzo 1875

# CENACOLO FRANCESCO

Piazza Cappuccini, 3 - Lecco

DECIMA STAGIONE LIRICA 2013/2014

Sabato 22 marzo 2014 - ore 21.00

GEORGES BIZET

# CARMEN

Versione tradizionale in lingua francese con i recitativi di Ernest Guiraud - Ediz. Choudens 1877)

Libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (Dalla novella omonima di Prosper Mérimée)

<i>Carmen</i>	<b>MARGHERITA SETTIMO</b>
<i>Micaëla</i>	<b>ANGELA ALESCI</b>
<i>Mercédès</i>	<b>ANGELA ALESSANDRA NOTARNICOLA</b>
<i>Frasquita</i>	<b>ELIZABETH HERTZBERG</b>
<i>Don José</i>	<b>SIMONE MUGNAINI</b>
<i>Escamillo</i>	<b>ENRICO MARIA MARABELLI</b>
<i>Le Dancaïre</i>	<b>VALERIO SGARGI</b>
<i>Le Remendado</i>	<b>ROBERTO NATALE</b>
<i>Zuniga</i>	<b>WALTER RUBBOLI</b>
<i>Moralès</i>	<b>DIEGO BELLINI</b>

**CORO VOCI BIANCHE  
SAN PIETRO AL MONTE CIVATE**

*Diretto da*

**RAMONA ACQUISTAPACE**

**CORO SIMON MAYR  
DI BERGAMO**

*Maestro del Coro*

**SALVO SGRÒ**

**BALLETTO ARTE DANZA LECCO**

*Ballerini*

**BARBARA FOMASI**

**ERICA SILIGONE**

**GLORIA IOTTINI**

**VICTOR REYES CRUZ**

*coreografie*

**CRISTINA ROMANO**

**ORCHESTRA  
SINFONICA DI LECCO**

*Maestro concertatore e direttore*

**PAOLO VOLTA**

*Direzione artistica e regia*

**DANIELE RUBBOLI**

*Costumi*

**ANGARONI&CIAPPESSONI**

*Produzione scene e organizzazione*

**IL CENACOLO FRANCESCO**



***"Per la ventesima volta ho ieri assistito al capolavoro di Bizet e ancora l'ho udito con la stessa gentile reverenza. Mi sorprende di poter così vincere la mia impazienza. Ma guardare come un'opera siffatta integri la natura di un uomo. Essa è malvagia, perversa, raffinata, fantastica, eppure avanza con passo leggero e composto; la sua raffinatezza non è quella di un individuo, bensì di una razza. Si sono mai uditi sulla scena accenti più tragici, più dolorosi? E come sono ottenuti? Senza smorfie, senza contraffazioni di alcun genere, in piena libertà dalle bugie del "grande stile".***

*Friedrich Nietzsche*

Commissionata dal direttore dell' Opéra-Comique quasi come un'operetta - in un primo tempo si era pensato addirittura di affidare la parte di protagonista a Zulma Bouffar, famosa interprete delle operette di Offenbach - la *Carmen* di Georges Bizet alla "prima" del 3 marzo 1875, provocò sconcerto e disappunto nei benpensanti parigini frequentatori di un teatro, sino allora ligio alla più edificante tradizione borghese, dove addirittura c'era l'usanza di imbastire i matrimoni della buona società tra un tempo e l'altro delle rappresentazioni. Il pubblico fu quasi infastidito da una vicenda passionale, realistica e nel finale persino efferata e violenta. La rappresentazione portava sul palcoscenico lirico, per la prima volta in modo così realistico, una storia, che finiva a coltellate, con zingari, contrabbandieri, sigaraie che fumano in scena e addirittura un militare disertore, in un ambito dove ancora non si erano rimarginate le ferite della bruciante sconfitta di Sedan. "Sarebbe stato difficile spingersi oltre senza provocare l'intervento della polizia" riportò un quotidiano il mattino seguente. Uno scandalo, insomma, che però riempì la sala per altre quarantacinque repliche dato che, come sempre accade in questi casi, all'avversione generale corrispose una irresistibile curiosità. Era però un "successo di scandalo", effimero dunque, dovuto non al valore dell'opera ma allo scabroso soggetto. La cosa non dovette certo piacere a Bizet, già amareggiato da vicissitudini famigliari che, il 3 giugno dello stesso anno, quando all' Opéra-Comique si rappresentava la trentesima replica di *Carmen*, morì improvvisamente, a soli trentasette anni pare stroncato da un attacco cardiaco. In quel periodo il compositore, che aveva ricevuto l'offerta per una rappresentazione dell'opera a Vienna, si accingeva a rivedere la partitura, trasformandola da "opera-comuque", con dialoghi parlati che si alternavano al canto, ad opera "all'italiana" con i recitativi musicati. Dopo l'improvvisa morte dell'autore la revisione, su tracce lasciate da Bizet, fu completata dall'amico fraterno Ernest Guiraud. È questa la versione, subito tradotta in italiano, con la quale la *Carmen* ha entusiasmato pubblico e critica per un secolo, mietendo successi incontrastati in tutti i teatri d'opera del mondo da San Pietroburgo, a Londra sino a Buenos Aires, New York, Sydney. Sempre questa versione con i recitativi di Guiraud, fu apprezzata da Brahms che assistette a venti rappresentazioni, tante quante il sopracitato Nietzsche, entrambi superati dal cancelliere Bismarck che dichiarò d'aver assistito addirittura a ventisette repliche. Anche Ciaikovskij si innamorò di *Carmen*, così come Saint-Saëns e persino Wagner, mai tenero verso i colleghi, che esclamò: «Grazie a Dio, qui c'è finalmente qualcuno con idee in testa». *Carmen* rinnovava, come poche altre composizioni, la concezione tradizionale dell'opera lirica. La musica di Bizet era riuscita a calarsi anima e corpo non solo nell'ambientazione spagnola della vicenda, ma soprattutto nella vitalità e nella sensualità dei fatti raccontati. Una musica ricercata, uscita dalla penna di un giovane maestro della melodia, dell'armonia e della strumentazione, ma al tempo stesso senza freni e senza inibizioni come mai era accaduto prima. Ernest Guiraud, riportando *Carmen*, con il suo lavoro, in un ambito più tradizionale, ne aveva sicuramente favorito il successo ma, in un certo senso, ne aveva modificato il carattere. Rappresentata con grande enfasi dai cantanti di scuola italiana che, evidenziando le grandi potenzialità drammatiche, vera novità della partitura, mettevano in secondo piano alcune caratteristiche psicologiche dei personaggi, l'opera veniva in parte fraintesa. Ma furono proprio queste interpretazioni un poco truculente a fare di *Carmen* l'archetipo dell'opera verista italiana, un genere musicale curiosamente germogliato proprio su tale fraintendimento. Nel 1964 fece scalpore l'uscita dell' "edizione critica" di Fritz Oeser che, col suo zelo di tornare alle fonti, eliminava i recitativi ripristinando le parti dialogate, peraltro accorciate ma mai totalmente abbandonate in Francia. Con conseguenze un poco grottesche, Oeser rimetteva in partitura anche sezioni che verosimilmente Bizet aveva soppresso o modificato durante le prove. È noto che, nel corso delle prove, con il riscontro del palcoscenico, gli autori hanno dei ripensamenti e danno la definitiva calibratura ai momenti teatrali preventivamente concepiti a tavolino. Attualmente la funzione del regista ha preso il sopravvento rispetto a quella del direttore d'orchestra. La nuova consuetudine, se da un lato dovrebbe permettere un maggior approfondimento del dramma, dall'altro tende a mortificare le ragioni del canto lirico limitando le potenzialità degli artisti. È ragguardevole la rilettura dell'opera, ricca di geniali intuizioni operata, negli ultimi decenni, da grandi direttori d'orchestra quali Cluytens, Beecham, Karajan, Prêtre, Abbado, meno significativo e addirittura fuorviante, a pare mio, è il contributo di alcuni registi, magari geniali ma sprovvisti del necessario bagaglio culturale che permettesse loro di rinnovare senza distruggere. Banale, se pur lecita, la scelta di rappresentare *Carmen* con i dialoghi parlati, con il pretesto di rendere giustizia al lavoro di Bizet il quale, come si è accennato, prima della morte, si accingeva a fornire l'opera dei recitativi indispensabili per essere rappresentata fuori dalla Francia, incarico poi portato a termine, nel rispetto delle sue indicazioni, da Ernest Guiraud. Ma, non va sottaciuto che, il proliferare delle "edizioni critiche", va di pari passo con lo scadere dei diritti d'autore sulle opere e permette, agli editori, di continuare a riscuotere le cospicue royalty.

## LA TRAMA

### **ATTO PRIMO** - *Una piazza di Siviglia*

Il brigadiere Moralès e un gruppo di Dragoni di Alcalà in servizio di guardia, davanti alla fabbrica del tabacco, osservano incuriositi Micaela una fanciulla, giunta dalla campagna che si aggira per la piazza un poco spaesata. Sia avvicina a Morales chiedendo di Don José, un brigadiere del suo paese in servizio a Siviglia. José, non è della Compagnia di Morales e non è al momento presente. Arriverà dopo il cambio della guardia. I soldati vorrebbero galantemente ospitare Micaela ma la fanciulla si allontana. Una marcia militare annuncia il cambio della guardia; alcuni monelli, sfilano imitando le mosse dei soldati. Don José prendendo servizio, dice al tenente Zuniga che, per quanto graziose siano le sigaraie della fabbrica, egli non ha occhi che per Micaela una sua compaesana. Suona la campana della fabbrica: gli uomini attendono l'uscita delle sigaraie. Queste compaiono fumando spavalde destreggiandosi fra i giovanotti che si stringono loro intorno. Carmen, la più bella e spregiudicata delle ragazze, è quella che riceve i maggiori complimenti. Solo José sembra non accorgersi di lei. Carmen lo stuzzica e gli lancia un fiore. Il brigadiere resta turbato e nasconde il fiore sotto la giacca. Torna Micaela, José ancora scosso dal gesto di Carmen, l'accoglie con grande gioia. Si intenerisce quando la giovane gli parla del suo paese e della madre che sempre lo pensa. Prima di congedarsi, Micaela consegna a José del danaro e una lettera della madre poi lo bacia castamente. Rimasto solo José trae dal petto il fiore della zingara per gettarlo via, ma lo interrompe un alterco che viene dalla fabbrica. Carmen si è buttata in una nuova rissa ed ha sfregiato col coltello una sigaraia. Zuniga, tenente delle guardie ordina a José di arrestare Carmen e scortarla in prigione. Rimasta sola con il brigadiere, Carmen riesce a sedurlo promettendogli amore in cambio della libertà. José, ormai irretito dalla sensualità della zingara, scioglie i nodi della corda che la trattiene lasciandola fuggire.

### **ATTO SECONDO** - *Nell'osteria di Lillas Pastia*

È trascorso un mese. Nell'osteria di Lillas Pastia, covo di contrabbandieri, frequentato anche da ufficiali e soldati e gitani Carmen, con le amiche Mercedes e Frasquita, canta e danza ammirata dal tenente Zuniga. La folla acclama il torero Escamillo che invitato brindare con gli amici, si mostra galante con Carmen che si mostra poco interessata. Carmen confessa alle amiche di essere innamorata di Don José e di attendere il don José che proprio quel giorno lascerà il carcere dove era stao condannato per aver favorito la sua fuga. Giunge don José, Carmen lo accoglie con grande slancio e si accinge a ballare per lui. Ma si sente suonare la ritirata e il giovane intende tornare in caserma per l'appello. Carmen lo schernisce ma José, dopo avergli dichiarato il suo amore, non intende tradire la sua consegna e si allontana deciso a troncane definitivamente con la zingara. Nel frattempo ritorna Zuniga per restare con la sigaraia. Vedendo José in compagnia di Carmen, gli ordina sprezzantemente di rientrare al reparto e di lasciare il posto a lui. Punto sull'orgoglio e al colmo della gelosia, il giovane reagisce: scoppia una rissa. Sollecitati da Carmen, intervengono i contrabbandieri, e Zuniga viene immobilizzato sotto la minaccia delle pistole. A José colpevole di insubordinazione non rimane che disertare e seguire Carmen sulle montagne con i contrabbandieri.

### **ATTO TERZO** - *Nel covo dei contrabbandieri.*

I contrabbandieri sono accampati tra selvaggi dirupi. Tra loro, José, è stanco di quella vita errabonda e disonesta. L'infatuazione per Carmen gli è costata l'onore trasformandolo in un bandito. Ma Carmen ama la libertà e non accetta le sue gelosie, il loro non è più un colloquio d'amore. La zingara pensa ad altre avventure e la sua indifferenza fa ingelosire di Don José. La zingara sa che questo comportamento le sarà fatale. Legge nelle carte il proprio destino. Il responso è tragico: presto, prima lei, poi José andranno incontro alla morte. Micaela, spaurita e tremante, è nei paraggi. Vuole incontrare José; intravisto, lo chiama. Ad un tratto si ode uno sparo: la ragazza fugge mentre appare Escamillo, scampato per poco alla pallottola del fucile di Don José. I due scoprono di essere entrambi innamorati di Carmen e si affrontano a duello. José sta per colpire il torero, ma la mano di Carmen lo ferma. Frattanto il Remendado scorge Micaela, che dice all'amato che la madre vorrebbe riabbracciarlo, un'ultima volta, prima di morire. José non vorrebbe allontanarsi da Carmen certo che essa lo tradirà. La zingara, freddamente, lo invita a partire; frastornato, fuori di sé, José s'allontana con Micaela per raggiungere la casa della madre.

### **ATTO QUARTO** - *La plaza de toros a Siviglia.*

È il giorno della corrida. La folla attende sulla piazza di Siviglia davanti all'Arena, acclamando il corteo dei *toreadores*, degli *aguazil*, dei *picadores*, dei *banderilleros* e l'*espada* Escamillo, che arriva accompagnato da Carmen. Le amiche Mercedes e Frasquita esortano la gitana a fuggire perché Don José la sta cercando. Ma Carmen, a costo della vita, non intende barattare la sua libertà. Appare Don José che si umilia davanti alla donna, pregandola di seguirlo per ricominciare una nuova vita. Il clamore per la vittoria di Escamillo interrompe il dialogo fattosi acceso. Carmen vuole correre incontro al torero, ma Don José la ferma: essa allora cinica, crudele e spavalda sprezzantemente gli dice di non amarlo più e di essere innamorata di Escamillo. Accecato dalla gelosia, Don José ferisce Carmen che si abbandona senza vita. La folla allibita assiste alla tragica scena. Don José, accasciato sul corpo dell'amata, la invoca disperatamente e si lascia passivamente arrestare.



## **MARGHERITA SETTIMO** (*mezzosoprano*) **CARMEN**

Giovane mezzosoprano italiano, residente a Torino, è diplomata in pianoforte. Vincitrice di importanti concorsi lirici internazionali tra i cui: "Giovanni Pacini" (2008) di Campi Bisenzio (Presidente di Giuria Rolando Panerai), "Alfredo Catalani" di Ostra. (Presidente di Giuria: Leone Magiera), "Debutto a Merano" Concorso Lirico Internazionale di Alessandria. (Presidente di Giuria: Marcello Abbado), dopo il debutto alla Sala Verdi di Milano nel 2005, nel ruolo di Dido nel *Dido and Aeneas* di Henry Purcell, diretta da Gilberto Jimenez, inizia una brillante carriera che l'ha portata ad esibirsi in importanti teatri tra i quali: Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Antico di Taormina, Rossini Opera Festival di Pesaro, Teatro Rossini di Lugo, Teatro Comunale di Modena, Teatro Coccia di Novara, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Civico di La Spezia, diretta tra gli altri da Donato

Renzetti, Will Humburg, Aldo Ceccato, Stefano Montanari, Marco Guidarini, Guido Maria Guida, Giorgio Gaslini. Il suo repertorio comprende: *Il barbiere di Siviglia* (Rosina), *Cenerentola* (protagonista) *Il Viaggio a Reims* di Gioachino Rossini, *Carmen* (protagonista) di Georges Bizet, *Werther* (Charlotte), di Jules Massenet *Edgar* (Tigrana), *Manon Lescaut* (il musico), *Madama Butterfly* (Suzuki) di Giacomo Puccini, *Rigoletto* (Maddalena) di Giuseppe Verdi, *Le Nozze di Figaro* (Cherubino) di Wolfgang Amadeus Mozart, *Tito Manlio* di Antonio Vivaldi (Decio), *Medea* di Luigi Cherubini, *Street Scene* (Jennie Hildebrand) di Kurt Weill, *Le Preziose Ridicole* di Felice Lattuada, *Blimunda* (Maria Barbara) di Azio Corghi, *Magma* (protagonista) di Lamberto Coccioli. È stata protagonista di *Carmen* a Versailles, Charlotte in "Werther" a Ostrava, Suzuki in "Butterfly" a Ludwigshafen.

Ha collaborato con registi e direttori artistici quali: Jerome Savary, Alberto Lattuada, Michele Mirabella, Dmitry Bertman, Henning Brockhaus, Claudio Desderi, Alberto Zedda.

Attiva anche sul versante concertistico, ha cantato tra l'altro: *Lieder Book* e *Song Book* in duo con Giorgio Gaslini, in un recital con Aldo Ceccato al pianoforte e ha interpretato programmi solistici con Romano Gandolfi, Leone Magiera, Jeffrey Swann, Massimo Palumbo. È stata solista principale negli spettacoli di Lorenzo Arruga su Mozart e Goldoni (2007 e 2006) per il *Ravenna Festival*, *Solisti Veneti di Padova*, *Orchestra Filarmonica del Friuli Venezia Giulia*.

Ha registrato per *BMG Ricordi* una selezione di arie d'opera rossiniane; per *La Bottega Discantica*: "G. Gaslini - Storie di Sto" con e di Giorgio Gaslini; pre la *Universal*, un disco con arie d'opera rossiniane e con rare arie d'opera del repertorio francese.



## **SIMONE MUGNAINI** (*tenore*) **DON JOSÉ**

Nato Viareggio (Lucca), nel 1969 ha studiato canto sotto la guida del Maestro Graziano Polidori, e si è perfezionato con il Maestro Paolo Washington. Nel 1996 ha debuttato al Teatro dei Rassicurati di Montecarlo (Lucca), ne *Il Matrimonio Segreto* di Domenico Cimarosa. Interpreta poi, al Teatro di Bagni di Lucca, il ruolo di Mamma Agata ne *Le convenienze e inconvenienze teatrali* di Gaetano Donizetti e, al Teatro dell'Opera Buffa di Arezzo, Fiorello ne *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini. Nel 1997 collabora con il tenore Andrea Bocelli nel concerto di chiusura della stagione lirica del Festival Pucciniano e, al Teatro del Giglio di Lucca, diretto dal maestro Gabriele Bellini, canta ne *La Rondine* di Giacomo Puccini (Perichaud) Successivamente al Teatro di Adria (Rovigo) debutta ne *Il paese dei campanelli* di Lombardo-Ranzato. Nel 1999 prende parte alla rassegna Francia '900 organizzata dal CEL di Livorno, nell'opera *Le pauvre Matelot* di Darius

Milhaud (Son Ami). Nello stesso anno entra a far parte dell'Accademia Lirica di Katia Ricciarelli, cantando al concerto di chiusura tenutosi al Teatro Regio di Parma. Nel marzo 2000 debutta al Teatro Verdi di Salerno nella *Tosca* (Sacrestano) di Giacomo Puccini, diretto da Nicola Luisotti. Nel giugno 2000, nell'ambito della rassegna *Tosca 2000*, partecipa (per il Teatro dell'Opera di Roma) al *Te Deum* di Domenico Puccini, diretto da Herbert Handt, a Sant'Andrea della Valle a Roma. Nel dicembre 2002 è Sciarrone nella *Tosca* al Teatro Coccia di Novara diretto da Tiziano Serverini. L'evoluzione artistica, l'affinamento della tecnica vocale e la felice scelta di passare al registro di tenore, l'hanno portato negli ultimi anni, a rivestire ruoli di protagonista in importanti teatri italiani ed esteri, con esiti eccellenti in opere quali *Cavalleria Rusticana*, *Tosca*, *Bohème*, *Traviata*, *Trovatore*, *Aida*. Nel giugno del 2012 a Cernusco sul Naviglio, è stato protagonista dell'*Otello* di Giuseppe Verdi. Al Cenacolo Francescano, Simone Mugnaini, è stato autorevole protagonista in *Tosca* e *Tabarro* di Giacomo Puccini, *Trovatore* di Giuseppe Verdi e *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni.



### **ENRICO MARIA MARABELLI (baritono) ESCAMILLO**

Nato a Pavia, vincitore di numerosi concorsi (*Aslico, Mario Lanza, Rosetum*) ha debuttato nell'ottobre 1997 nel *Falstaff* di Giuseppe Verdi (Ford) al Teatro Ponchielli di Cremona. Svolge la sua attività nei maggiori teatri italiani ed europei, in importanti produzioni: *Don Giovanni* (Masetto) al Théâtre Municipal di Avignon; *Il barbiere di Siviglia* (Bartolo), *La forza del destino* (Melitone) e *L'elisir d'amore* (Belcore) al Teatro Staatsoper di Berlino; *Falstaff* (Ford) al Teatro La Monnaie di Bruxelles; *La fille du régiment* (Sulpice) al Teatro Coccia di Novara; *Il viaggio a Reims* (Antonio) a Montecarlo, Genova, Wexford Opera Festival; *La cambiale di matrimonio* a Malta e al ROF di Pesaro; *Le nozze di Figaro* (Figaro) al KonzertTheatre di Sant Gallen e a Aix-en-Provence; *La scala di seta* (Germano) a Berlino e a Potsdam; *Le bàl masqué* e *Le gendarme incompris* di Poulenc al Teatro de la Maestranza di Siviglia; *Il turco in Italia* (Posdocimo) al Theater an der Wien; *Il maestro di cappella* di Cimarosa con l'Orchestra Regionale Toscana a Firenze e a Siena. Il *Console* di Menotti (Assan) e *Lucrezia Borgia* al Teatro Regio di Torino. Ha inoltre collaborato con i teatri di Rouen, Bobigny (Parigi), Cagliari, Trento, Jesi, Vigevano, Savona, Trapani, Torre del Lago, Ferrara, Piacenza, Modena, Pisa, Treviso, Pavia, Brescia, Genova, Ancona, Palma de Mallorca, Montepulciano e, con Daniele Rubboli, al Teatro Rosetum di Milano. È stato diretto tra gli altri da Bruno Campanella, Daniel Harding, Nicola Luisotti, Enrique Mazzola, Kazushi Ono, Daniel Oren e Alberto Zedda. Dal 1997 collabora attivamente coll'Aslico e con il Circuito Lirico Lombardo. Nel settembre 2010 ha interpretato Dandini ne *La Cenerentola* di Rossini nella sala Tchaikovski di Mosca con l'Orchestra Nazionale Russa. Al Cenacolo Francese, Enrico Maria Marabelli ha cantato, con grande successo, in *Madama Butterfly* (Sharpless), *Cenerentola* (Dandini), *Il maestro di cappella*, e in varie riprese della *Serva padrona*.



### **ANGELA ALESCI (Soprano) MICAËLA**

Giovane soprano - è nata a Monza nel 1987 - vive a Milano e, dall'età di 11 anni, ha studiato chitarra classica sino alla laurea nell'ottobre 2013 all'Istituto "Franco Vittadini" di Pavia sotto la guida del maestro Maurizio Preda. Sempre nel 2013, ha conseguito il diploma di Canto Lirico con il massimo dei voti all'Accademia Internazionale della Musica di Milano, studiando con i maestri Roberto Coviello, Loris Peverada e Elia Tagliavia. Per due anni consecutivi, 2010 e 2011 ha vinto la borsa di studio "Fiammetta Semenza". Svolge attività concertistica come solista esibendosi in diverse rassegne, festival e manifestazioni nazionali e internazionali. Ha interpretato Rosalia nel musical *West Side Story*, in collaborazione con il Coro dei *Civici Cori di Jazz* di Milano e l'*Ensamble Strumentale* diretto dal Maestro Carlo Martini per la rassegna musicale milanese *Musei a cielo aperto* al Famedio del Cimitero Monumentale di Milano. Il suo repertorio spazia dal canto lirico al canto rinascimentale e barocco. Nel Luglio 2013 è risultata vincitrice del Primo Premio Internazionale Concorso Lirico "Jole De Maria". Collabora tra gli altri con Daniele Rubboli e Antonello Madau

Diaz in concerti e rappresentazioni operistiche semisceniche in importanti teatri nazionali. Recentemente con i liutisti Massimo Lonardi e Domenico Cerasani ha inciso un disco di musica e canti rinascimentali di Luca Marenzio, per la casa discografica *Tactus*.



### **ANGELA ALESSANDRA NOTARNICOLA (mezzosoprano) MERCEDES**

Ha frequentato il corso di Canto Lirico presso il Conservatorio Evaristo Felice Dall'Abaco di Verona con Ida Meneghelli. Nel 2004, consegue il diploma accademico di primo livello con Paola Fornasari Patti. Il suo repertorio comprende: Marcellina (*Le nozze di Figaro*), Berta (*Il Barbiere di Siviglia*), Mamma Lucia e Lola (*Cavalleria Rusticana*), Azucena (*Trovatore*), Amneris (*Aida*), Fenena (*Nabucco*), Charlotte (*Werther*), Mercédès (*Carmen*), zia Principessa (*Suor Angelica*), contessa di Coigny (*Andrea Chénier*), Zulma (*Italiana in Algeri*), Preziosilla (*La Forza del Destino*), Emilia (*Otello*), Maddalena (*Rigoletto*), La marchesa (*Figlia del Reggimento*). Apprezzata docente, insegna canto lirico, canto moderno e vocalità presso l'Associazione *Musica Aperta* di Milano e canto moderno presso *Ricordi Music School* di Milano.



### **ELIZABETH HERTZBERG (Soprano) FRASQUITA**

Elizabeth Hertzberg, soprano americana, è originaria di San Francisco, California dove si è diplomata al locale Conservatorio nel 2011 studiando con Jane Randolph. Ha vinto numerosi concorsi lirici e borse di studio: l'*Avanti Award*, il *Concorso internazionale "Giannino Zecca"*, il *Marin Music Chest*, il *Pacific Musical Society*, e il *Marin Symphony Scholarship Competition*. Ha seguito e partecipato ai laboratori lirici ed alle masterclass con Renata Scottò, Raina Kabaivanska, Lotfi Mansouri, e Martin Katz. Giovanissima, vanta la partecipazione a diverse produzioni in opere quali: *Il Barbiere di Siviglia* (Rosina), di Gioachino Rossini, *Don Giovanni* (Zerlina), *Idomeneo* (Ilia), *Mitridate Re di Ponto* (Sifare) di Wolfgang Amadeus Mozart, *Alcina* (Morgana), *Ariodante* (Dalinda) di Georg Friedrich Händel, *Les contes d'Hoffmann* (Olympia) di Jacques Offenbach, *Don Pasquale* (Norina) di Gaetano Donizetti, *Arabella* (Zdenka) di Richard Strauss, *Fidelio* (Marcelline) di Ludwig van Beethoven, *The Old Maid and the Thief* (Laetitia) di Gian Carlo

Menotti, oltre al ruolo da protagonista nella *Lakmé* di Léo Delibes. Al *Cenacolo Francese*, dopo il debutto dello scorso novembre ne *Il tabarro* (un'amante) di Giacomo Puccini si è ripresentata quest'anno nella *Vedova Allegra* (Valencienne) e nel *Paese del Sorriso* di Franz Lehàr con grande successo e apprezzamento sia da parte del pubblico che della critica.



### **VALERIO SGARGI (Baritono) LE DANCAÏRE**

Figlio di una cantante lirica e di un pianista compositore, inizia all'età di 8 anni a studiare musica presso il *Conservatorio Giuseppe Verdi* di Milano. La possibilità di cantare nel Coro del Conservatorio lo stimola a studiare canto e lo porterà a intraprendere la carriera di baritono brillante con partecipazioni di importanti ruoli tra cui Figaro, Don Giovanni, Rigoletto. Intraprende poi gli studi di Composizione che lo porteranno a laurearsi con il massimo dei voti. Parallelamente agli studi classici diverse influenze e culture musicali lo portano a studiare anche la Chitarra Elettrica e il Pianoforte Jazz ed a esibirsi come solista, spaziando dal rock al jazz e al blues. La sua indole eclettica gli consente di rimanere immerso nei mondi musicali, "classico" e "moderno", con una tecnica vocale che gli permette di annoverare nel suo repertorio generi musicali che vanno dall'opera rossiniana *Il Barbiere di Siviglia* agli standard jazz di Sinatra fino al rock vocale di Freddie Mercury. Lo scorso gennaio, il pubblico del *Cenacolo Francese* lo ha applaudito ed apprezzato quale

Conte Danilo nella *Vedova allegra* di Franz Lehàr. Divide l'insegnamento con l'attività concertistica, la composizione e il lavoro in studio di incisione.



### **WALTER RUBBOLI (basso) ZUNIGA**

Figlio di Daniele, laureato in lettere, cantante e attore, ha svolto attività di regista in tutta Europa, dirigendo anche l'Ufficio Regia del Comunale di Bologna. Scelto l'insegnamento, non ha abbandonato lo spettacolo collaborando tra l'altro con il compianto Maestro Roberto Negri in spettacoli di musical, operette e canzoni da film. Dotato di un innato senso dell'umorismo, fantasista di grande carisma, si diverte ad interpretare anche personaggi di carattere nell'opera lirica (Alcindoro e Schaunard nella *Bohème*, Sacrestano e Carceriere nella *Tosca*, Oste e Comandante nella *Manon Lescaut*). Dirige la *Compagnia di Operette* con spettacoli che, prodotti al *Cenacolo Francese*, sono poi rappresentati con successo in Italia e all'estero. Ultimamente si è dedicato felicemente all'approfondimento dello studio del canto lirico, con esiti

lusinghieri che lo hanno portato a debuttare in ruoli impegnativi quali del Re nell'*Aida* di Giuseppe Verdi personaggio poi riproposto in importanti teatri.



### **DIEGO BELLINI (Baritono) MORALÈS**

Laureato in Ingegneria Civile, ha studiato canto con Daniela Favi Borgognoni e ha conseguito il compimento inferiore di canto presso il conservatorio Arrigo Boito di Parma. Ottimo caratterista, è spesso presente nelle produzioni del *Laboratorio Lirico Europeo* e del *Cenacolo Francese* in opere quali *Bohème*, *Carmen*, *Traviata*, *Gianni Schicchi*, *Rigoletto*, *Trovatore*, *Andrea Chénier*, *Turandot*, *Un ballo in maschera*, *Barbiere di Siviglia* e nelle operette *Al cavallino bianco*, *Acqua cheta*. Ha all'attivo molti concerti lirici.



### **ROBERTO NATALE** (*Tenore*) **LE REMENDADO**

Nato a Pavia, ha studiato impostazione vocale con la professoressa Hyun Sook Lee. In seguito si è perfezionato con Paolo Vaglieri. Contemporaneamente ha studiato arte scenica con Alessandro Ferrara, Giovanni La Manna e Tiziana Colla. Nel 2003, debutta a Milano ne *I Pagliacci* di Leoncavallo (Beppe-Arlecchino). Dotato di ottima presenza scenica e impeccabile musicalità, pur mantenendo in repertorio ruoli di protagonista quali Alfredo (*Traviata*), Duca di Mantova (*Rigoletto*) e Nemorino (*L'Elisir d'Amore*), si è dedicato, con successo, ai ruoli di carattere: Spoletta (*Tosca*), Goro, Yamadori (*Madama Butterfly*), Cassio, Roderigo (*Otello*), Gastone, Giuseppe (*La Traviata*), Borsa (*Rigoletto*), Trabuco (*Forza del destino*), Ruiz, Messo (*Trovatore*), Abdallo (*Nabucco*), Messaggero (*Aida*), Normanno, Arturo (*Lucia di Lammermoor*), Flavio (*Norma*), Basilio, Don Curzio (*Nozze di Figaro*). Ha partecipato a diverse produzioni del *Cenacolo Francese*,



### **RAMONA ACQUISTAPACE** (*Maestra del Coro Voci Bianche "San Pietro al Monte" di Civate*)

Diploma al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Como nel 2008 conseguendo la laurea in "Didattica della Musica" con tesi su "La vocalità infantile: aspetti didattici" si dedica all'insegnamento. Accanto allo studio del pianoforte si specializza nel canto e in materie corali, spaziando dalla musica classica a quella contemporanea. Ha all'attivo diverse formazioni musicali che vanno dal canto pop a cappella, fino alla musica leggera, jazz e swing. Frequenta costantemente corsi di aggiornamento e seminari professionali, tra cui Musicoterapia in Conservatorio. Nel 2012 frequenta il Centro Europeo Toscolano (CET) del Maestro Mogol, specializzandosi nel corso interpreti. Dal 2007 dirige, con grande passione e determinazione, il coro di voci bianche San Pietro al Monte di Civate



### **SALVO SGRÒ** (*Maestro del Coro*)

Nato a Lecco, dopo aver conseguito il diploma di pianoforte al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano ha seguito vari corsi di specializzazione e perfezionamento. Ha tenuto concerti come solista, in formazioni da camera, e come accompagnatore di cantanti lirici in Italia e all'estero. Ha al suo attivo innumerevoli allestimenti d'opera in qualità di maestro concertatore, direttore del coro e direttore d'orchestra. Ha svolto intensa attività come maestro-collaboratore, pianista di sala, maestro suggeritore, direttore del complesso musicale di palcoscenico in teatri italiani quali: la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino di Firenze, il Regio di Parma, il Teatro dell'Opera di Roma e presso alcuni dei più noti teatri di tradizione quali il Donizetti di Bergamo, il Grande di Brescia, il Ponchielli di Cremona, il Municipale di Piacenza. Come Maestro del Coro ha inciso per l'associazione "Ab Armoniae" "Eve e Marie Magdeleine" di Jules Massenet. Dal 2001 al 2004 ha ricoperto il ruolo di "Altro Maestro del Coro" al teatro Carlo Felice di Genova. Nella stagione lirica 2011-2012. Ha collaborato in qualità di "Direttore del Coro" con il Teatro "L'Opera de Dijon" per la produzione de *La Traviata*. Dal 2004 ricopre l'incarico di "Maestro Collaboratore" e "Assistente del Direttore del Coro" presso il "Teatro Alla Scala" di Milano. Dal 2005 collabora con le Stagioni di "Lecco Lirica", sia quale di direttore del Coro "Simon Mayr" di Bergamo che in qualità di Maestro Concertatore. In questa veste ha diretto *Don Pasquale*, *Elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *Barbiere di Siviglia*, *Cavalleria rusticana*, *Nabucco* e *Traviata*.



### **DANIELE RUBBOLI** (*Direttore artistico e regista*)

Giornalista, musicologo, storico della vocalità e del teatro d'opera, è nato a Modena e ha lavorato in vari quotidiani e settimanali prima di trasferirsi a Milano nel 1980 come inviato di Tv sorrisi e canzoni. A Milano ha fondato e dirige il Laboratorio Lirico Europeo. Scopritore di talenti e curatore di stagioni d'opera e operetta in Italia, scrive, mette in scena e presenta i suoi spettacoli facendone protagonisti sempre giovani artisti lirici nel cui futuro professionale crede. Ha collaborato con la RAI, come autore e conduttore in video, realizzando 17 documentari sul mondo musicale. Biografo di musicisti come Leoncavallo e Arditi è tra i maggiori specialisti europei della romanza da salotto italiana e ha pubblicato volumi di saggistica musicale.





### **CRISTINA ROMANO** (*Coreografa*)

La leccese Cristina Romano, ballerina e coreografa, ha studiato a Milano presso la prestigiosa Accademia di Luciana Novaro. Si è poi perfezionata in Francia al Paris Center di Parigi e al Cannes-Rosella Hightower di Cannes e in America a New York al The Alvin Ailey American Dance Center, al Luigi Dance Center e al Steps Dance Center dove ha vinto una borsa di studio. Ha inoltre conseguito brillantemente un diploma alla Royal Academy of Dance di Londra. Per otto anni, ha insegnato all'Accademia di danza di Luciana Novaro. Dal 1990, dirige la Scuola di Danza Arte Danza Lecco. Col il balletto Arte Danza Lecco, Cristina Romano ha collaborato all'allestimento di opere liriche e operette, con l'Orchestra Virgilio Ranzato di Como e con il Laboratorio Lirico Europeo di Milano al Teatro Rosetum di Milano ed in varie città della Lombardia, con grande apprezzamento sia da parte del pubblico che della critica. Ha firmato tutte le coreografie delle stagioni liriche del Cenacolo Franceseano



### **PAOLO VOLTA** (*Maestro concertatore e direttore*)

Ha studiato violino dall'età di tredici anni e si è diplomato, dopo la Maturità Scientifica, nel 1992 con Duccio Beluffi al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Successivamente si è perfezionato con Ivan Krivenski. Violinista solista, spalla o prima parte in varie orchestre ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano, Orchestra Stabile di Como, Pomeriggi Musicali di Milano, Piccola Sinfonica di Milano, Orchestra Guido Cantelli, Orchestra Sinfonica G. Verdi di Milano, Gruppo Concertistico della Svizzera Italiana. Intensa è l'attività cameristica con vari gruppi, dal duo al sestetto, ed ensemble di musica moderna e contemporanea effettuando registrazioni video e CD. Con il quartetto e quintetto Paul Klee di cui è primo violino si è esibito alle Settimane Musicali Internazionali di Lugano, al Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa di Milano, alla rassegna Piemonte in Musica, gli Amici della Musica di Oleggio e di Ispra. Si è diplomato al Conservatorio di

Milano in Direzione d'Orchestra con Vittorio Parisi, in Composizione con Pippo Molino e Alessandro Solbiati e si è perfezionato con Gustav Kuhn, Gianluigi Gelmetti e Peter Eötvös in Italia, Austria e Francia. Ha poi frequentato i Corsi di Direzione d'Orchestra sul repertorio moderno e contemporaneo tenuti da Sandro Gorli con il Divertimento Ensemble ottenendo due borse di studio. Ha diretto le orchestre *I Solisti aquilani*, *United Europe Chamber Orchestra*, *Milano Classica*, *Pomeriggi Musicali*, *Guido Cantelli*, *l' Ensemble di Musica Contemporanea del Conservatorio di Milano*, *l'Orchestra Sinfonica di Lecco* e *il Divertimento Ensemble di Milano*. Nel 1995 ha fondato l'orchestra da camera *Il Solo d'Archi* con la quale è stato premiato in concorsi nazionali e internazionali (Milano, Villar Perosa e Tortona); con tale compagine emergente nel panorama musicale italiano ha potuto approfondire il repertorio per archi dal Settecento al Novecento, inizialmente come violinista-concertatore e attualmente come direttore. In questi anni ha collaborato frequentemente con l'Orchestra Sinfonica di Lecco, svolgendo funzioni di Consulente Artistico e dirigendo numerosi concerti e opere liriche. Collabora spesso con il Cenacolo Franceseano dove ha diretto: *Nozze di Figaro*, *Trovatore*, *Ballo in Maschera*, *Simon Boccanegra*, *Serata Stravinskij* e vari concerti lirici e sinfonici.

### **BALLETTO ARTE DANZA LECCO**

Nel 1990, dopo un'intensa e proficua collaborazione con l'accademia di Luciana Novaro, Cristina Romano fonda a Lecco una propria scuola di danza classica, moderna e contemporanea. Nella sezione danza classica, a partire dai cinque anni, le allieve apprendono il metodo di studio della Royal Academy of Dance di Londra e sostengono alla fine di ciascun anno accademico specifici esami, in cui le esaminatrici ne valutano le capacità tecniche e artistiche rilasciando un diploma riconosciuto a livello internazionale. Le allieve di tutti i livelli si esibiscono ogni anno nel saggio che si tiene a giugno presso il Cenacolo Franceseano. Le allieve dei corsi professionali sono inserite nella compagnia del Laboratorio Lirico Europeo e si esibiscono negli spettacoli di Lecco Lirica al Cenacolo Franceseano e in importanti teatri lombardi in produzioni di opere e operette. Partecipano altresì a concorsi sia a livello individuale che di gruppo; in questo modo hanno l'opportunità di esibirsi e di fare esperienza di palcoscenico prima di affrontare il mondo professionale.

**Organico per questa rappresentazione:**

**BARBARA FOMASI - ERICA SILIGONE - GLORIA IOTTINI - VICTOR REYES CRUZ**

## **CORO VOCI BIANCHE “SAN PIETRO AL MONTE” - CIVATE**

Avvicinare i bambini al canto e creare un vivaio per la Corale S. Pietro al Monte sono gli obiettivi che hanno dato vita al coro di voci bianche. La formazione ha tenuto numerosi concerti e ha preso parte a manifestazioni didattico-musicali (Umbria, Brianza, Rivoli) riscuotendo consensi e apprezzamento. Si esibisce ogni anno in occasione del S. Natale e di vari momenti di festa, in eventi musicali autonomi o collaborando con le altre formazioni dell'Associazione corale San Pietro al Monte. Nell'estate 2012 partecipa alla realizzazione del film “Una montagna di gente” dedicato alla montagna Cornizzolo, eseguendo il canto “Curniscioeu Corniscioeu”. Nell'ottobre 2012 partecipa alla “Prima Rassegna Corale” organizzata dal “Coro Giovanile CAI di Bovisio Masciago”. Nel dicembre 2012 ha uno scambio musicale col Coro “Pueri Cantores di Veduggio” vincitore dell'Ambrogino d'oro di Milano. Dal Giugno 2000 promuove una rassegna allo scopo di diffondere e valorizzare la musica corale per voci bianche. Dal 2007 la direzione è affidata a Ramona Acquistapace. Il repertorio del coro comprende canti popolari italiani e stranieri, brani swing, spirituals e gospel songs, musica etnica.

## **CORO LIRICO “SIMON MAYR” DI BERGAMO**

Il Coro lirico Simon Mayr di Bergamo, è stato fondato, da alcuni appassionati d'opera lirica, coordinati dal Maestro Carlo Riva. Dal 1997 la direzione artistica e musicale, è affidata al maestro Salvo Sgrò. Il coro ha in repertorio le più famose opere italiane dell'ottocento e del primo novecento. Si esibisce in concerti ed in opere sia in Italia che all'estero. Collabora da anni con il Cenacolo Francese, dove si è esibito in una trentina di titoli delle maggiori opere del grande repertorio lirico italiano.

## **ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO**

Nata nel 1986 come Orchestra Giovanile, con intenti prevalentemente didattici e formativi, ben presto si è imposta come punto di riferimento nel territorio lecchese promovendo, accanto ad una costante formazione di giovani musicisti, concerti pubblici, scambi culturali con altre associazioni musicali e collaborazioni con analoghe istituzioni italiane e straniere. L'Orchestra ha assunto una fisionomia che gli consente di affrontare autorevolmente tutto il grande repertorio lirico/sinfonico e cameristico. Il successo ottenuto con le sue “Stagioni Sinfoniche”, dal 2000, sostenute dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione della Provincia di Lecco, dalla Regione Lombardia e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Lecco, ha ottenuto una vasta eco a livello regionale. Con “Musica e Territorio”, rassegna itinerante di concerti cameristici nelle Chiese ed Abbazie Romaniche della Provincia di Lecco, Alto Lago e altre provincie della Lombardia, l'Orchestra ha ampliato il proprio raggio d'azione suscitando interesse per i programmi proposti e contribuendo, nel contempo a far apprezzare i capolavori artistici ed architettonici dei suggestivi luoghi in cui si è esibita. Da varie “Stagioni”, oltre a programmare concerti per giovani solisti, l'Orchestra favorisce la partecipazione di giovani Direttori. L'organico di circa quaranta musicisti ed una attività considerevole (oltre trecento concerti con quattro tournée in Francia, Belgio, Spagna e Svizzera) con proposte di alto livello, qualifica oggi l'Orchestra come valore culturale della Regione. Grande successo, l'Orchestra, riscuote anche nelle sue esibizioni nell'Opera Lirica. In collaborazione con Il Cenacolo Francese, il Laboratorio Lirico Europeo e il Coro Simon Mayr di Bergamo, in questi anni, l'Orchestra ha allestito le maggiori opere del repertorio italiano dell'ottocento e del primo novecento con repliche in importanti teatri italiani. Nell'ottobre del 2010, l'Orchestra ha organizzato un Corso di Direzione d'Orchestra diretto dal maestro Riccardo Frizza con la partecipazione di stagisti italiani e della Comunità Europea.

### ***Organico per questa rappresentazione:***

#### **VIOLINI PRIMI**

Stefano Grossi  
Andrea Vigani  
Francesco Romeo  
Ivan Zarrilli  
Dario Consenzi  
Elisa Biagi

#### **VIOLINI SECONDI**

Barbara Testori  
Chiara Ballabio  
Socrate Verona  
Aude Bernauge

#### **VIOLE**

David Arienti  
Carlo Goj  
Nicola Curioni.

#### **VIOLONCELLI**

Gisella Romeo  
Daniela Vescovi.

#### **CONTRABBASSI**

Giuseppe Nardone  
Luciano Molteni

#### **ARPA**

Giuliano Mattioli.

#### **FLAUTI**

Stefano Canzi  
Laura Biondo

#### **OBOI**

Marino Bedetti  
Enrico Gaia

#### **CLARINETTI**

Carlo Dell'Acqua  
Valter Pomarico

#### **FAGOTTI**

Marcello Conca  
Stefano Riva

#### **CORNI**

Silvio Romeo  
Stefano Bertola

#### **TROMBE**

Sabrina Sanvito  
Pierantonio Merlini

#### **TROMBONE**

Luigi Bagnato

#### **PERCUSSIONI**

Ernesto Colombo  
Tiziano Rusconi

*L'action se passe à Séville et dans les environs, au début du XIXe siècle.*

## **ACTE PREMIER**

### **PRELUDE**

*(Une place, à Séville. A droite, la porte de la manufacture de tabac. Au fond, face au public, pont praticable traversant la scène dans toute son étendue. De la scène on arrive à ce pont par un escalier tournant qui fait sa révolution à droite au-dessus de la porte de la manufacture de tabac. Le dessous du pont est praticable. A gauche, au premier plan, le corps de garde. Devant le corps de garde, une petite galerie couverte, exhaussée de deux ou trois marches; près du corps de garde, dans un râtelier, les lances des dragons avec leurs banderoles jaunes et rouges.) Morales, Micaela, Soldats, Passants.*

### **N°1 INTRODUCTION**

*Au lever du rideau, une quinzaine de soldats (Dragons du régiment d'Alcala), sont groupés devant le corps-de-garde. Les uns assis et fumant, les autres accoudés sur le balustrade de la galerie. Mouvement de passants sur la place. Des gens pressés, affairés, vont, viennent, se rencontrent, se saluent, se bousculent, etc.*

### **LES SOLDATS**

Sur la place chacun passe, chacun vient, chacun va; drôles de gens que ces gens-là!

### **MORALES**

À la porte du corps de garde, pour tuer le temps, on fume, on jase, l'on regarde passer les passants.

### **LES SOLDATS ET MORALES**

Sur la place, etc.

*(Depuis quelques minutes Micaëla est entrée. Jupe bleue nattes tombant sur les épaules, hésitante, embarrassée, elle regarde les soldats avance, recule, etc.)*

### **MORALES**

Regardez donc cette petite qui semble vouloir nous parler. Voyez, elle tourne, elle hésite.

### **LES SOLDATS**

À son secours il faut aller!

### **MORALES (à Micaëla)**

Que cherchez-vous, la belle?

### **MICAËLA**

Moi, je cherche un brigadier.

### **MORALES**

Je suis là, voilà!

### **MICAËLA**

Mon brigadier à moi s'appelle Don José...le connaissez-vous?

### **MORALES**

Don José ? Nous le connaissons tous.

### **MICAËLA**

Vraiment ! Est-il avec vous, je vous prie?

### **MORALES**

Il n'est pas brigadier dans notre compagnie.

### **MICAËLA (désolée)**

Alors, il n'est pas là?

### **MORALES**

Non, ma charmante, il n'est pas là.

Mais tout à l'heure il y sera, il y sera quand la garde montante remplacera la garde descendante.

### **LES SOLDATS ET MORALES**

Il y sera, etc.

### **MORALES**

Mais en attendant qu'il vienne, voulez-vous, la belle enfant, voulez-vous prendre la peine d'entrer chez nous un instant?

### **MICAËLA**

Chez vous?

### **LES SOLDATS ET MORALES**

Chez nous.

### **MICAËLA**

Non pas, non pas.

Grand merci, messieurs les soldats.

*L'azione si svolge a Siviglia e nei dintorni, all'inizio del XIX secolo..*

## **ATTO PRIMO**

### **PRELUDIO**

*(Una piazza di Siviglia. A destra, la porta della fabbrica del tabacchi. In fondo, di fronte agli spettatori, un ponte praticabile che attraversa la scena da un capo all'altro. Dalla scena si arriva al ponte per mezzo di una scala a chiocciola destra, al di là della porta della fabbrica. Il disotto del ponte è praticabile. A sinistra, sul davanti, il corpo di guardia. Innanzi al corpo di guardia, una piccola galleria coperta, rialzata di due o tre gradini; in una rastrelliera vicina alla porta del corpo di guardia, le lance dei dragoni con le loro banderuole gialle e rosse).*

*Morales, Micaela, Soldati, Passanti.*

### **N°1 INTRODUZIONE**

*All'alzarsi della tela, una quindicina di soldati (dragoni del reggimento di Alcala) sono raggruppati innanzi al corpo di guardia, fumando appoggiati coi gomiti sulla balaustra della galleria. Viavai di passanti sulla piazza. Persone indaffarate, di fretta, vanno, vengono, si incontrano, si salutano, si urtano, ecc.*

### **I SOLDATI.**

Sulla piazza ognuno passa, l'uno viene, l'altro va; che gente strana, questa qua!

### **MORALES**

Alla porta del quartiere, per ammazzare il tempo fumiano, ciarlamo, guardiamo la gente che passa.

### **I SOLDATI E MORALÈS**

Sulla piazza, ecc.

*(Da qualche istante Micaela è entrata. Gonna azzurra e trecce sulle spalle, esitante, imbarazzata, guarda i soldati, avanza, si ritrae, ecc.)*

### **MORALÈS**

Guardate un po' quella piccina che sembra volerci parlar. Vedete, torna, esita.

### **I SOLDATI**

Noi la dobbiamo aiutare!

### **MORALÈS (a Micaela).**

Che cercate, o bella?

### **MICAELA**

Io cerco un brigadiere.

### **MORALÈS**

Ecco, sono qua!

### **MICAELA**

Il mio brigadiere si chiama

Don José... Voi lo conoscete?

### **MORALÈS**

Don José? Lo conosciamo tutti.

### **MICAELA**

Davvero? È qui con voi, per favore?

### **MORALÈS**

Non è brigadiere nella nostra compagnia.

### **MICAELA (con dolore)**

Allora non c'è?

### **MORALÈS**

No, o mia bella, non c'è.

Ma tra poco ci sarà, quando la guardia che monta sostituirà la guardia che smonta.

### **I SOLDATI E MORALÈS**

Ci sarà, ecc.

### **MORALÈS**

Ma finché aspettiamo che venga,

volete, bella fanciulla,

volete per cortesia

entrare un momento da noi?

### **MICAELA**

Da voi?

### **LES SOLDATS ET MORALÈS**

Da noi.

### **MICAELA**

No, no.

Grazie mille, signori soldati.

## MORALES

Entrez sans crainte, mignonne,  
je vous promets qu'on aura,  
pour votre chère personne,  
tous les égards qu'il faudra.

## MICAËLA

Je n'en doute pas; cependant  
je reviendrai, c'est plus prudent.  
Je reviendrai quand la garde montante  
remplacera la garde descendante.

## LES SOLDATS ET MORALES

Il faut rester car la garde montante  
va remplacer la garde descendante.

## MORALES

Vous resterez!

## MICAËLA

Non pas! non pas!

## LES SOLDATS ET MORALES (entourant Micaëla)

Vous resterez!

## MICAËLA

Non pas! non pas! non! non! non!

Au revoir, messieurs les soldats!

*(Elle s'échappe et se sauve en courant.)*

## MORALES

L'oiseau s'envole, on s'en console.

Reprenons notre passe-temps

et regardons passer les gens.

## LES SOLDATS

Sur la place chacun passe, etc.

## N°2 MARCHE ET CHŒUR DES GAMINS

*On entend au loin, très au loin, une marche militaire, clairons et fifres. C'est la garde montante qui arrive. Le vieux monsieur et le jeune homme échantent une cordiale poignée de main. Salut respectueux du jeune homme à la dame. Un officier sort du poste. Les soldats du poste vont prendre leurs lances et se rangent en ligne devant le corps de garde. Les passants à droite forment un groupe pour assister à la parade. La marche militaire se rapproche, se rapproche... La garde montante débouche enfin venant de la gauche et traverse le pont. Deux clairons et deux fifres d'abord. Puis une bande de petits gamins qui s'efforcent de faire de grandes enjambées pour marcher au pas des dragons. Aussi petits que possible les enfants. Derrière les enfants, le lieutenant Zuniga et le brigadier don José, puis les dragons avec leurs lances.*

## CHŒUR DES GAMINS

Avec la garde montante, nous arrivons, nous voilà.

Sonne, trompette éclatante! Taratata, taratata!

Nous marchons la tête haute comme de petits soldats,

marquant sans faire de faute,

une, deux, marquant le pas.

Les épaules en arrière et la poitrine en dehors,

les bras de cette manière tombant tout le long du corps.

Avec la garde montante, etc.

*(La garde montante va se ranger à droite en face de la garde descendante. Les officiers se saluent de l'épée et se mettent à causer à voix basse. On relève les sentinelles.)*

## MORALES (à Don José)

Une jeune fille charmante vient de nous demander

si tu n'étais pas là. Jupe bleue et natte tombante.

## JOSE

Ce doit être Micaëla.

*(La garde descendante passe devant la garde montante. Les gamins en troupe reprennent la place qu'ils occupaient derrière les tambours et les fifres de la garde montante.)*

## CHŒUR DES GAMINS (reprise)

Et la garde descendante rentre chez elle et s'en va,

sonne, trompette éclatante! Taratata, taratata!

Nous marchons la tête haute

comme de petits soldats...

*(Soldats, gamins et curieux s'éloignent par le fond; chœur, fifres et clairons vont diminuant. L'officier de la garde montante, pendant ce temps, passe silencieusement l'inspection de ses hommes. Quand le chœur des gamins a cessé de se faire entendre, les soldats rentrent*

## MORALÈS

Entrate senza timore, piccola,  
vi prometto che avremo,  
per la vostra cara persona,  
tutti i riguardi che si devono.

## MICAELA

Non ne dubito; tuttavia  
ritornerò, è più prudente.

Tornerò quando la guardia che monta

sostituirà la guardia che smonta.

## I SOLDATI E MORALÈS

Bisogna restare perché la guardia che monta sostituisce  
la guardia che smonta,

## MORALÈS

Restate!

## MICAELA

No! no!

## I SOLDATI E MORALÈS (circondando Micaela)

Restate!

## MICAELA

No! no! no! no! no!

Arrivederci, signori soldati!

*(Scappa e si salva correndo.)*

## MORALÈS

L'uccellino se n'è volato via, consoliamoci.

Riprendiamo i nostri passatempi

e guardiamo la gente che passa.

## I SOLDATI.

Sulla piazza ognuno passa, ecc.

## N°2 MARCIA E CORO DEI MONELLI

*Si ode in lontananza, molto in lontananza, una marcia militare di trombette e pifferi. Sta arrivando la guardia che monta. Il vecchio signore e il giovanotto si scambiano una cordiale stretta di mano, Saluto rispettoso del giovane alla dama. Un ufficiale esce dal posto. I soldati vanno a prendere le loro lance e si mettono in riga davanti al corpo di guardia. I passanti a destra si ammassano in gruppo per assistere alla parata. La marcia militare si avvicina, si avvicina... Infine la guardia che monta sbuca da sinistra e attraversa il ponte. Prima due trombe e due pifferi. Poi una banda di monelli che si sforzano di fare delle grandi falcate per stare al passo dei dragoni. Bambini il più possibile piccoli. Dietro ai bambini, il tenente Zuniga e il brigadiere Don José, poi i dragoni con le lance.*

## CORO DI MONELLI

Con la guardia che monta, arriviamo, eccoci qua!

Suona, tromba squillante! Taratata, taratata!

Noi camminiamo a testa alta come piccoli soldati,

marciando senza fare errori,

uno, due, marcando il passo.

Le spalle indietro e il petto in fuori,

le braccia così, lungo il corpo.

Con la guardia che monta, ecc.

*(La guardia che monta va a mettersi a destra di fronte alla guardia che smonta. Gli ufficiali si salutano con la spada e chiacchierano a voce bassa. La sentinella viene cambiata.)*

## MORALÈS (a Don José)

Una bella ragazza è venuta a chiederci

se tu eri qui. Gonna azzurra e lunga treccia.

## JOSÉ

Dev'essere Micaela.

*(La guardia che smonta passa innanzi alla guardia che monta. I monelli in riga riprendono il posto che occupavano al loro apparire, dietro i tamburi e i pifferi della guardia che smonta.)*

## CORO DI MONELLI (ripresa)

E la guardia che smonta torna a casa e se ne va,

suona, tromba squillante! Taratata, taratata

Noi camminiamo a testa alta

come piccoli soldati, ecc.

*(Soldati, monelli e spettatori si allontanano dal fondo: coro, pifferi e trombe si perdono gradatamente. L'ufficiale della guardia che monta, durante questo tempo, passa silenziosamente in rassegna i soldati. Quando il coro dei monelli non è più udibile i soldati rientrano*

*dans le corps de garde. Don José et Zuniga restent seuls en scène.)*

**RECITATIVE**

**ZUNIGA**

C'est bien là, n'est-ce pas, dans ce grand bâtiment, que travaillent les cigarières?

**JOSE**

C'est là, mon officier, et bien certainement on ne vit nulle part filles aussi légères.

**ZUNIGA**

Mais au moins sont-elles jolies?

**JOSE**

Mon officier, je n'en sais rien, et m'occupe assez peu de ces galanteries.

**ZUNIGA**

Ce qui t'occupe, ami, je le sais bien: une jeune fille charmante, qu'on appelle Micaëla, jupe bleue et natte tombante. Tu ne réponds rien à cela?

**JOSE**

Je réponds que c'est vrai... je réponds que je l'aime! Quant aux ouvrières d'ici, quant à leur beauté, les voici! Et vous pouvez juger vous-même.

**N°3 CHŒUR DES CIGARIÈRES**

*(La place se remplit de jeunes gens qui viennent se placer sur le passage des cigarières. Les soldats sortent du poste. Don José s'assied sur une chaise, et reste là fort indifférent à toutes ces allées et venues, travaillant à son épinglette.)*

**JEUNES GENS**

La cloche a sonné; nous, des ouvrières nous venons ici guetter le retour; et nous vous suivrons, brunes cigarières, en vous murmurant des propos d'amour!  
*(À ce moment paraissent les cigarières, la cigarette aux lèvres.)*

**LES SOLDATS**

Voyez-les! Regards impudents, mines coquettes, fumant toutes du bout des dents la cigarette.

**LES CIGARIÈRES**

Dans l'air, nous suivons des yeux la fumée, la fumée, qui vers les cieux monte, monte par fumée. Cela monte gentiment à la tête, à la tête, tout doucement cela vous met l'âme en fête! Le doux parler des amants, c'est fumée! Leurs transports et leurs serments, c'est fumée! Dans l'air, nous suivons des yeux la fumée, etc.

**LES SOLDATS**

Mais nous ne voyons pas la Carmencita!  
*(Entre Carmen.)*

**LES CIGARIÈRES ET LES JEUNES GENS**

La voilà! La voilà! Voilà la Carmencita!  
*(Elle a un bouquet de cassie à son corsage et une fleur de cassie au coin de la bouche. Des jeunes gens entrent avec Carmen. Ils la suivent, l'entourent, lui parlent. Elle minaude et coquette avec eux. Don José lève la tête. Il regarde Carmen puis se remet tranquillement à travailler.)*

**LES JEUNES GENS**

Carmen! sur tes pas, nous nous pressons tous! Carmen! sois gentille, au moins réponds nous et dis-nous quel jour tu nous aimeras!

**RECITATIVE**

**CARMEN** *(regardant Don José)*

Quand je vous aimerai?

Ma foi, je ne sais pas.

Peut-être jamais, peut-être demain; mais pas aujourd'hui, c'est certain.

**N° 4 HABANERA**

**CARMEN**

L'amour est un oiseau rebelle que nul ne peut apprivoiser, et c'est bien en vain qu'on l'appelle, s'il lui convient de refuser. Rien n'y fait, menace ou prière,

*nel corpo di guardia. Don José e Zuniga restano soli sulla scena.)*

**RECITATIVO**

**ZUNIGA**

È lì, in quel grande edificio, non è vero che lavorano le sigaraie,?

**JOSÉ**

È lì, tenente, e di sicuro non si sono mai viste da nessuna parte ragazze tanto leggere.

**ZUNIGA**

Ma almeno sono graziose?

**JOSÉ**

Tenente, non ne so nulla, e mi interessa assai poco a queste galanterie.

**ZUNIGA**

Ciò che ti interessa, amico, lo so ben io: una bella ragazza, che si chiama Micaela, gonna azzurra e lunga treccia. Che mi dici?

**JOSÉ**

Dico che è vero... Dico che le voglio bene! In quanto alle operaie di qua, in quanto alla loro bellezza, eccole! Potete giudicare voi stesso.

**N°3 CORO DELLE SIGARAIE**

*(La piazza si riempie di giovani che si appostano nel punto in cui passano le sigaraie. I soldati escono dal loro posto. Don José si siede su una sedia, e rimane là a lavorare alla sua spilla, completamente indifferente a tutto quel viavai.)*

**GIOVANI**

La campana ha suonato; noi veniamo qui a osservare el operaie che tornano; e vi seguiremo, brune sigaraie, sussurrandovi parole d'amor!  
*(Compaiono le sigaraie, con la sigaretta sulle labbra.)*

**I SOLDATI**

Guardatele! Sguardi impudenti, arie civettuole, fumando tutte la sigarette in punta di denti.

**LE SIGARAIE**

Nell'aria, noi seguiamo con lo sguardo il fumo, il fumo che sale verso cielo, sale a volute. Sale piano alla testa, alla testa, dolcemente, vi mette l'animo in festa! Le dolci parole degli amanti, sono fumo! I loro trasporti e i loro giuramenti, sono fumo! Nell'aria, noi seguiamo con lo sguardo il fumo, ecc.

**I SOLDATI**

Ma non vediamo la Carmencita!  
*(Entra Carmen.)*

**LE SIGARAIE E I GIOVANI**

Eccola! Eccola! Ecco la Carmencita!  
*(Ha un mazzo di mimose sul corsetto e un fiore di mimosa sull'angolo della bocca. Dei giovani entrano con Carmen. La seguono, la circondano, le parlano. Lei li intrattiene con lusinghe e civetterie. Don José alza la testa. Guarda Carmen e poi si rimette a lavorare tranquillamente.)*

**I GIOVANI**

Carmen! Tutti ci affrettiamo a seguire i tuoi passi! Carmen! Sii gentile, almeno rispondici e dicci se un giorno ci amerai!

**RECITATIVO**

**CARMEN** *(guardando Don José)*

Quando vi amerò?

Proprio non lo so.

Forse mai, forse domani; ma non oggi, questo è certo.

**N° 4 HABANERA**

**CARMEN**

L'amore è un uccello ribelle che nessuno potrà mai addomesticare, ed è davvero inutile chiamarlo, se lui preferisce sottrarsi. Niente lo smuove, minaccia o preghiera,

l'un parle bien, l'autre se tait;  
et c'est l'autre que je préfère:  
il n'a rien dit, mais il me plaît. L'amour! etc.

**CHŒUR**

L'amour est un oiseau rebelle, etc.

**CARMEN**

L'amour est enfant de bohème,

il n'a jamais connu de loi:

Si tu ne m'aimes pas, je t'aime ;

si je t'aime, prends garde à toi ! etc.

**CHŒUR**

Prends garde à toi! etc.

L'amour est enfant de bohème, etc.

**CARMEN**

L'oiseau que tu croyais surprendre

battit de l'aile et s'envola -

l'amour est loin, tu peux l'attendre;

tu ne l'attends plus, il est là!

Tout autour de toi vite, vite,

il vient, s'en va, puis il revient - tu crois le tenir, il t'évite,

tu crois l'éviter, il te tient. L'amour! etc.

**CHŒUR**

Tout autour de toi, etc.

**CARMEN**

L'amour est enfant de bohème,

il n'a jamais connu de loi,

Si tu ne m'aimes pas, je t'aime;

si je t'aime, prends garde à toi!

Si tu ne m'aimes pas, je t'aime, etc.

**CHŒUR**

Prends garde à toi! L'amour est enfant de bohème, etc.

**N° 5 SCENE**

**JEUNES GENS**

Carmen ! sur tes pas, nous nous pressons tous !

Carmen ! sois gentille, au moins réponds-nous !

*(Moment de silence. Les jeunes gens entourent Carmen; celle-ci les regarde l'un après l'autre, sort du cercle qu'ils forment autour d'elle et s'en va droit à Don José, qui est toujours occupé avec son épinglette)*

**CARMEN**

Eh! Compère, que fais-tu là?

**JOSE**

Je fais une chaîne pour attacher mon épinglette.

**CARMEN**

Vraiment ! Ton épinglette ! – épinglier de mon âme !

*(Carmen lance la fleur de cassie à Don José. Il se lève brusquement. La fleur est tombée à ses pieds. Éclat de rire général.)*

**LES CIGARIERES** *(entourant Don José)*

L'amour est enfant de bohème, etc.

*(La cloche de la manufacture se fait entendre une deuxième fois.*

*Carmen et les autres cigarières courent dans la manufacture. Sortie des jeunes gens, etc. Les soldats entrent le corps de garde. Don José reste seul; il prend la fleur.)*

**RECITATIVE**

**JOSE**

Quels regards! Quelle effronterie!

Cette fleur-là m'a fait l'effet d'une balle qui

m'arrivait! Le parfum en est fort et la fleur est jolie !

Et la femme... S'il est vraiment des sorcières

c'en est une certainement.

**MICAËLA** *(entrant)*

José!

**JOSE**

Micaëla!

**MICAËLA**

Me voici!

**JOSE**

Quelle joie!

**MICAËLA**

C'est votre mère qui m'envoie.

uno parla bene, l'altro tace;

ed è l'altro che io preferisco:

non ha detto niente, ma mi piace. L'amore! ecc.

**CORO**

L'amore è un uccello ribelle, ecc.

**CARMEN**

L'amore è un piccolo zingaro,

non ha mai conosciuto legge alcuna:

Se tu non mi ami, io ti amo;

se io ti amo, stai attento a te! ecc.

**CORO**

Stai attento a te! ecc.

L'amore è un piccolo zingaro, ecc.

**CARMEN**

L'uccello che tu credevi di catturare

con un colpo d'ali è volato via -

l'amore è lontano, tu puoi aspettarlo;

non l'aspetti più, eccolo là!

Tutto intorno a te, veloce veloce,

viene, se ne va, poi torna - tu credi di tenerlo, lui ti evita,

tu credi di evitarlo, lui ti tiene. L'amore! ecc.

**CORO**

Tutto intorno a te, ecc.

**CARMEN**

L'amore è un piccolo zingaro,

non ha mai conosciuto legge alcuna:

Se tu non mi ami, io ti amo;

se io ti amo, stai attento a te!

Se tu non mi ami, io ti amo, ecc.

**CORO**

Stai attento a te! L'amore è un piccolo zingaro, ecc.

**N° 5 SCENA**

**I GIOVANI**

Carmen! Tutti ci affrettiamo a seguire i tuoi passi!

Carmen! Sii gentile, almeno rispondici!

*(Un attimo di silenzio. I giovani circondano Carmen; lei li guarda uno ad uno, esce dal cerchio che hanno formato intorno a lei e va dritta verso Don José, che è sempre occupato con la sua spilla.)*

**CARMEN**

Ehi! Compare, che fai?

**JOSÉ**

Faccio una catenella per attaccare la mia spilla.

**CARMEN**

Davvero! La tua spilla! – spillaio dell'anima mia!

*(Carmen lancia il fiore di mimosa a Don José. Lui si alza di scatto. Il fiore cade ai suoi piedi. Scoppio di risate generali.)*

**LE SIGARAIE** *(circondando Don José)*

L'amore è un piccolo zingaro, ecc.

*(La campana della manifattura risuona una seconda volta. Carmen e le*

*altre sigaraie corrono alla manifattura. Uscita dei giovani, ecc. I soldati entrano nel corpo di guardia. Don José resta solo; raccoglie il fiore.)*

**RECITATIVO**

**JOSÉ**

Che sguardo! Che sfrontatezza!

Questo fiore m'ha fatto l'effetto d'un proiettile che mi

colpisce! Ha un profumo forte e il fiore è bello!

E la donna... Se esistono davvero le streghe,

lei è una di loro, di sicuro.

**MICAELA** *(entrando)*

José!

**JOSÉ**

Micaela!

**MICAELA**

Eccomi!

**JOSÉ**

Che gioia!

**MICAELA**

È vostra madre che mi manda.

**N° 6 Duo****JOSE**

Parle-moi de ma mère !

**MICAËLA**

J'apporte de sa part, fidèle messagère, cette lettre...

**JOSE**

Une lettre!

**MICAËLA**

Et puis un peu d'argent pour ajouter à votre traitement.

Et puis...

**JOSE**

Et puis?

**MICAËLA**

Et puis...vraiment je n'ose, et puis encore une autre chose qui vaut mieux que l'argent et qui pour un bon fils aura sans doute plus de prix.

**JOSE**

Cette autre chose, quelle est-elle ? Parle donc.

**MICAËLA**

Oui, je parlerai;

ce que l'on m'a donné je vous le donnerai.

Votre mère avec moi sortait de la chapelle

et c'est alors qu'en m'embrassant:

«Tu vas», m'a-t-elle dit, «t'en aller à la ville;

la route n'est pas longue, une fois à Séville,

tu chercheras mon fils, mon José, mon enfant.

Et tu lui diras que sa mère songe nuit et jour à l'absent,

qu'elle regrette et qu'elle espère, qu'elle pardonne et

qu'elle attend. Tout cela, n'est-ce pas, mignonne,

de ma part tu le lui diras; et ce baiser que je te donne

de ma part tu le lui rendras.»

**JOSE**

Un baiser de ma mère!

**MICAËLA**

Un baiser pour son fils!

José, je vous le rends, comme je l'ai promis.

*(Micaëla se hausse un peu sur la pointe des pieds et donne à Don José un baiser bien franc, bien maternel. Don José, très ému, la laisse faire. Il la regarde bien dans les yeux. Un moment de silence.)***JOSE**

Ma mère, je la vois! Oui, je revois mon village!

Ô souvenirs d'autrefois, doux souvenirs du pays !

Doux souvenirs du pays! Ô souvenirs chéris!

Vous remplissez mon cœur de force et de courage.

Ô souvenirs chéris!

Ma mère, je la vois! Je revois mon village!

**MICAËLA**

Sa mère, il la revoit! Il revoit son village!

Ô souvenirs d'autrefois ! Souvenirs du pays!

Vous remplissez son cœur de force et de courage!

Ô souvenirs chéris!

Sa mère, il la revoit, il revoit son village!

**JOSE** *(ses yeux fixés sur la manufacture)*

Qui sait de quel démon j'allais être la proie!

Même de loin, ma mère me défend,

et ce baiser qu'elle m'envoie

écarte le péril et sauve son enfant !

**MICAËLA**

Quel démon? quel péril? Je ne comprends pas bien.

Que veut dire cela?

**JOSE**

Rien! Rien! Parlons de toi, la messagère.

Tu vas retourner au pays?

**MICAËLA**

Oui, ce soir même: demain je verrai votre mère.

**JOSE**

Tu la verras!

Et bien, tu lui diras: que son fils l'aime et la vénère

et qu'il se repent aujourd'hui; il veut que là-bas sa mère

**N°6 Duo****JOSÉ**

Parlami di mia madre!

**MICAELA**

Porto da parte sua, fedele messaggera, questa lettera..

**JOSÉ**

Una lettera!

**MICAELA**

E poi un po' di soldi da aggiungere al vostro stipendio.

E poi...

**JOSÉ**

E poi?

**MICAELA**

E poi... veramente non oso...e poi ancora un'altra cosa che è meglio del denaro e che per un figlio amorevole avrà indubbiamente più valore.

**JOSÉ**

Cos'è quest'altra cosa? Parla dunque.

**MICAELA**

Sì, parlerò;

quello che mi è stato dato io lo darò a voi.

Vostra madre usciva dalla cappella con me

e fu allora che abbracciandomi

«Tu vai», mi disse «Tu andrai in città;

la strada non è lunga; una volta a Siviglia,

cercherai mio figlio, il mio José, il mio ragazzo.

E gli dirai che sua madre lo pensa giorno e notte,

che si rammarica, che spera, che lo perdona e che lo

aspetta. Tutto questo, non è vero, piccola,

da parte mia gli dirai; e questo bacio che ti do

tu lo darai a lui da parte mia».

**JOSÉ**

Un bacio di mia madre?

**MICAELA**

Un bacio per suo figlio!

José, io ve lo do, come ho promesso.

*(Micaela si alza un po' sulle punte dei piedi e dà a Don José un bacio onesto, materno. Don José, molto commosso, la lascia fare. La guarda fisso negli occhi. Un momento di silenzio)***JOSÉ**

Mia madre, la vedo! Sì, rivedo il mio villaggio!

O ricordi di un tempo, dolci ricordi del paese!

Dolci ricordi del paese! O cari ricordi!

Voi riempite il mio cuore di forza e di coraggio.

O cari ricordi!

Mia madre, la vedo! Sì, rivedo il mio villaggio!

**MICAELA**

Sua madre, la rivede! Rivede il suo villaggio!

O ricordi di un tempo! Ricordi del paese!

Voi riempite il suo cuore di forza e di coraggio!

O cari ricordi!

Sua madre, la rivedo! Rivede il suo villaggio!

**JOSÉ** *(gli occhi fissi sulla manifattura)*

Chissà di che demonio stavo per essere preda!

Anche da lontano mia madre mi protegge;

e il bacio che mi manca

allontana il pericolo e salva suo figlio!

**MICAELA**

Quale demonio? quale pericolo? Non capisco bene.

Che significa ciò?

**JOSÉ**

Niente! Niente! Parliamo di te, la messaggera.

Ritournerai al paese?

**MICAELA**

Sì, stasera stessa: domani vedrò vostra madre.

**JOSÉ**

La vedrai!

Ebbene, le dirai che suo figlio la ama e la adora

e che si pente oggi; vuole che laggiù sua madre

soit contente de lui! Tout cela, n'est-ce pas, mignonne, de ma part, tu le lui diras, et ce baiser que je te donne, de ma part tu le lui rendras. (*Il l'embrasse.*)

**MICAËLA**

Oui, je vous le promets, de la part de son fils José je le rendrai comme je l'ai promis.

**JOSE**

Ma mère, je la vois! etc.

**MICAËLA**

Sa mère, il la revoit! etc.

**RECITATIVE**

**JOSE**

Reste là, maintenant, pendant que je lirai.

**MICAËLA**

Non pas, lisez d'abord, et puis je reviendrai.

**JOSE**

Pourquoi t'en aller?

**MICAËLA**

C'est plus sage. Cela me convient davantage.

Lisez ! puis je reviendrai.

**JOSE**

Tu reviendras?

**MICAËLA**

Je reviendrai. (*Exit Micaëla.*)

**JOSE**

Ne crains rien, ma mère, ton fils t'obéira, fera ce que tu lui dis; j'aime Micaëla, je la prendrai pour femme. Quant à tes fleurs, sorcière infâme !

**N° 7 CHŒUR**

(*Au moment où il va arracher la fleur de sa veste, grande rumeur dans l'intérieur de la manufacture. Entre Zuniga suivi des soldats.*)

**ZUNIGA**

Que se passe-t-il donc là-bas?

**I GROUPE DE FEMMES**

Au secours! Au secours! N'entendez-vous pas?

**LES CIGARIERES**

Au secours! Au secours! Messieurs les soldats!

**I GROUPE DE FEMMES**

C'est la Carmencita!

**II GROUPE DE FEMMES**

Non, non, ce n'est pas elle! Pas du tout!

**I GROUPE DE FEMMES**

C'est elle! Si fait, si fait, c'est elle!

Elle a porté les premiers coups!

**II GROUPE DE FEMMES**

Ne les écoutez pas!

**TOUTES LES FEMMES** (*entourant Zuniga*)

Écoutez-nous, monsieur! Écoutez-nous! etc.

**II GROUPE DE FEMMES** (*tirant l'officier de leur côté*)

La Manuelita disait, et répétait à voix haute qu'elle achèterait sans faute un âne qui lui plaisait.

**I GROUPE DE FEMMES**

Alors la Carmencita, railleuse à son ordinaire, dit: «Un âne, pourquoi faire? Un balai te suffira.»

**II GROUPE DE FEMMES**

Manuelita riposta, et dit à sa camarade:

«Pour certaine promenade, mon âne te servira! »

**I GROUPE DE FEMMES**

«Et ce jour-là tu pourras à bon droit faire la fière; deux laquais suivront derrière, t'émouchant à tour de bras!»

**TOUTES LES FEMMES**

Là-dessus, toutes les deux se sont prises aux cheveux!

**ZUNIGA**

Au diable tout ce bavardage!

Prenez, José, deux hommes avec vous

et voyez là-dedans qui cause ce tapage.

(*Don José prend deux hommes avec lui. Les soldats rentrent dans la manufacture. Pendant ce temps les femmes se pressent, se disputent entre elles.*)

sia contenta di lui! Tutto questo, vero piccina, da parte mia, le dirai, e questo bacio che ti do da parte mia le porterai. (*L'abbraccia.*)

**MICAELA**

Sì, ve lo prometto, da parte di suo figlio

Josè glielo porterò come promesso.

**JOSÉ**

Mia madre, la vedo! ecc.

**MICAELA**

Sua madre, la rivede! ecc.

**RECITATIVO**

**JOSÉ**

Resta qui, ora, mentre io leggo.

**MICAELA**

No, leggete prima, e poi tornerò.

**JOSE**

Perché te ne vai?

**MICAELA**

È più saggio. Mi conviene così.

Leggete! Poi tornerò.

**JOSÉ**

Tornerai?

**MICAELA**

Tornerò. (*Micaela esce.*)

**JOSÉ**

Non temere nulla, madre mia, tuo figlio ti obbedirà, farà quel che tu gli dici; amo Micaela, la prenderò in moglie. Quanto ai tuoi fiori, strega infame...

**N° 7 CORO**

(*Nel momento in cui sta per strappare il fiore dalla giubba, si sente un rumore all'interno della manifattura. Entra Zuniga seguito dai soldati.*)

**ZUNIGA**

Che succede là?

**I GRUPPO DI DONNE**

Aiuto! Aiuto! Non sentite?

**LE SIGARAIE**

Aiuto! Aiuto! Signori soldati!

**I GRUPPO DI DONNE**

È stata la Carmencita!

**II GRUPPO DI DONNE**

No, no, non è stata lei! Assolutamente!

**I GRUPPO DI DONNE**

È stata lei! È così, è così, è stata lei!

Ha dato lei il primo colpo!

**II GRUPPO DI DONNE**

Non date loro retta!

**TUTTE LE DONNE** (*circondando Zuniga*)

Ascoltateci, signore! Ascoltateci! ecc.

**II GRUPPO DI DONNE** (*tirando l'ufficiale dalla loro parte*)

La Manuelite diceva e ripeteva ad alta voce che comprenderebbe senz'altro un asino che le piacesse.

**I GRUPPO DI DONNE**

Allora la Carmencita, pungente come al solito, ha detto: «Un asino, per far che? Una scopa ti basterà.»

**II GRUPPO DI DONNE**

Manuelita rispose, e disse alla collega:

«Per una certa passeggiata, il mio asino ti servirà! »

**I GRUPPO DI DONNE**

«E quel giorno potrai a buon diritto andare superba; due lacché ti verranno dietro, scacciando le mosche con le braccia! »

**TUTTE LE DONNE**

Là sopra, tutte e due si sono prese per i capelli!

**ZUNIGA**

Al diavolo tutto questo chiacchierare!

Don José, prendete due uomini con voi, e guardate la

dentro chi ha creato tutto questo baccano,

(*Don José prende due uomini con sé. I soldati entrano nella manifattura. Nel frattempo le donne si urtano, litigano tra loro.*)



**I GROUPE DE FEMMES**

C'est la Carmencita ! etc.

**II GROUPE DE FEMMES**

Non, non, ce n'est pas elle ! etc.

**ZUNIGA**

Holà ! Éloignez-moi toutes ces femmes-là!

**TOUTES LES FEMMES**

Monsieur! ne les écoutez pas! etc.

*(Les soldats repoussent les femmes et les écartent. Carmen paraît sur la porte de la manufacture amenée par Don José et suivie par deux dragons.)*

**N° 8 CHANSON ET MELODRAME****JOSE**

Mon officier, c'était une querelle des injures d'abord, puis à la fin des coups; une femme blessée.

**ZUNIGA**

Et par qui?

**JOSE**

Mais par elle.

**ZUNIGA (à Carmen)**

Vous entendez, que nous répondez-vous?

**CARMEN**

Tralalalala, coupe-moi, brûle-moi, je ne te dirai rien; tralalalala, je brave tout - le feu, et le ciel même!

**ZUNIGA**

Fais-nous grâce de tes chansons, et puisque l'on t'a dit de répondre, réponds!

**CARMEN**

Tralalalala, mon secret, je le garde, et je le garde bien!

Tralalalala,

j'en aime un autre, et meurs en disant que je l'aime.

**ZUNIGA**

Puis tu le prends sur ce ton

tu chanteras ton air aux murs de la prison.

**CHŒUR**

En prison! En prison!

*(Carmen veut se précipiter sur les femmes.)*

**ZUNIGA (à Carmen)**

La peste! Décidément vous avez la main leste!

**CARMEN**

Tralalalala...

**ZUNIGA**

C'est dommage, c'est grand dommage, car elle est gentille vraiment! Mais il faut bien la rendre sage, attachez ces deux jolis bras.

*(Exit Zuniga. Un petit moment de silence. Carmen lève les yeux et regarde Don José. Celui-ci se détourne, s'éloigne de quelques pas, puis revient à Carmen qui le regarde toujours.)*

**CARMEN**

Où me conduirez-vous?

**JOSE**

À la prison, et je n'y puis rien faire.

**CARMEN**

Vraiment, tu n'y peux rien faire!

**JOSE**

Non, rien! J'obéis à mes chefs.

**CARMEN**

Eh bien, moi, je sais bien qu'en dépit de tes chefs eux-mêmes tu feras tout ce que je veux, et cela parce que tu m'aimes!

**JOSE**

Moi, t'aimer?

**CARMEN**

Oui, José ! La fleur dont je t'ai fait présent, tu sais, la fleur de la sorcière, tu peux la jeter maintenant. Le charme opère!

**JOSE**

Ne me parle plus, tu m'entends?

Ne parle plus, je le défends!

**I GRUPPO DI DONNE**

È stata la Carmencita!, ecc.

**II GRUPPO DI DONNE**

No, no, non è stata lei! ecc.

**ZUNIGA**

Holà! Toglietemi di torno tutte queste donne!

**TUTTE LE DONNE**

Signore! Non date loro retta! ecc.

*(I soldati spingono le donne e le fanno allontanare, Carmen appare all'entrata della manifattura condotta da Don José e seguita da due dragoni.)*

**N° 8 CANZONE E MELODRAMMA****JOSÉ**

Capitano, si tratta di una lite cominciata con delle offese, e poi finita con le botte: una donna è stata ferita.

**ZUNIGA**

E da chi?

**JOSÉ**

Da lei

**ZUNIGA (a Carmen)**

Avete sentito; che cosa avete da dirci?

**CARMEN**

Tralalalala, mozzami, bruciami, non ti dirà niente; tralalalala, io sfido tutti, il fuoco, e anche il cielo!

**ZUNIGA**

Risparmianci le tue canzoni, e dato che ti abbiamo detto di parlare, parla!

**CARMEN**

Tralalalala, il mio segreto, lo serbo, e lo serbo bene!

Tralalalala,

Amo un altro, e muoio dicendo che l'amo.

**ZUNIGA**

Se la metti così, canterai

le tue canzoni ai muri della prigione.

**CORO**

In prigione! In prigione!

*(Carmen vuole avventarsi sulle donne.)*

**ZUNIGA (a Carmen)**

Per la miseria! Avete decisamente la mano lesta!

**CARMEN**

Tralalalala...

**ZUNIGA**

È un peccato, un vero peccato, perché è davvero graziosa! Ma bisogna pur farla ragionare; legatele le sue belle braccia.

*(Zuniga esce, Un breve attimo di silenzio. Carmen alza gli occhi e guarda Don José. Egli si gira, si allontana di qualche passo, poi torna verso Carmen, che lo guarda sempre.)*

**CARMEN**

Dove mi porterete?

**JOSÉ**

In prigione, non posso fare altrimenti.

**CARMEN**

Davvero non puoi fare altrimenti?

**JOSÉ**

No, per niente! Obbedisco ai miei superiori.

**CARMEN**

E invece io sono sicura che, a dispetto dei tuoi stessi superiori, tu farai tutto quello che voglio io, e questo perché tu mi ami!

**JOSÉ**

Io, amare te?

**CARMEN**

Sì, José! Il fiore che ti ho dato, sai, il fiore stregato, tu puoi anche gettarlo, ora. L'incantesimo fa il suo effetto!

**JOSÉ**

Non parlarmi più, capito?

Non parlare più, te lo vieto.

**N° 9 SEGUEDILLE ET DUO  
CARMEN**

Près des remparts de Séville, chez mon ami Lillas Pastia,  
j'irai danser la séguedille, et boire du manzanilla.

J'irai chez mon ami Lillas Pastia!  
Oui, mais toute seule on s'ennuie,  
et les vrais plaisirs sont à deux.

Donc, pour me tenir compagnie,  
j'emmènerai mon amoureux!

Mon amoureux... il est au diable:  
je l'ai mis à la porte hier.

Mon pauvre cœur très consolable,  
mon cœur est libre comme l'air.

J'ai des galants à la douzaine,  
mais ils ne sont pas à mon gré.

Voici la fin de la semaine, qui veut m'aimer? je l'aimerai.  
Qui veut mon âme? Elle est à prendre!

Vous arrivez au bon moment!

Je n'ai guère le temps d'attendre,  
car avec mon nouvel amant...

Près des remparts de Séville, etc.

**JOSE**

Tais-toi ! je t'avais dit de ne pas me parler!

**CARMEN**

Je ne te parle pas, je chante pour moi-même;  
et je pense... il n'est pas défendu de penser!  
Je pense à certain officier, qui m'aime, et qu'à  
mon tour, oui, à mon tour je pourrais bien aimer!

**JOSE**

Carmen!

**CARMEN**

Mon officier n'est pas un capitaine,  
pas même un lieutenant, il n'est que brigadier;  
mais c'est assez pour une bohémienne,  
et je daigne m'en contenter!

**JOSE** *(déliant la corde qui attache les mains de Carmen)*

Carmen, je suis comme un homme ivre, si je cède,  
si je me livre, ta promesse, tu la tiendras,  
ah! si je t'aime, Carmen, tu m'aimeras?

**CARMEN**

Oui...

Nous danserons la séguedille en buvant du manzanilla.

**JOSE**

Chez Lillas Pastia... Tu le promets!

Carmen... Tu le promets !

**CARMEN**

Ah ! Près des remparts de Séville, etc.

*(Carmen va se replacer sur son escabeau, les mains derrière le dos.  
Rentre Zuniga.)*

**N° 10 FINAL**

**ZUNIGA** *(à José)*

Voici l'ordre ; partez. Et faites bonne garde.

**CARMEN** *(bas à José)*

En chemin je te pousserai,

je te pousserai aussi fort que je le pourrais...

Laisse-toi renverser... le reste me regarde.

*(Elle se place entre les deux dragons. José à côté d'elle. Les femmes et les bourgeois pendant ce temps sont rentrés en scène, toujours maintenus à distance par les dragons. Carmen traverse la scène allant vers le pont.)*

L'amour est enfant de bohème,  
il n'a jamais connu de loi.

Si tu ne m'aimes pas, je t'aime ;

si je t'aime, prends garde à toi!

*(En arrivant à l'entrée du pont, Carmen pousse José qui se laisse renverser. Confusion, désordre, Carmen s'enfuit. Arrivée au milieu du pont, elle s'arrête un instant, jette sa corde à la volée par-dessus le parapet du pont, et se sauve pendant qu'à la scène, avec de grands éclats de rire, les cigarières entourent Zuniga.)*

**ENTRACTE**

**N° 9 SEGUIDILLA E DUETTO  
CARMEN**

Vicino alle mura di Siviglia dal mio amico Lillas Pastia,  
andrò a ballare la Seguidilla, e a bere del manzanilla.

Andrò dal mio amico Lillas Pastia!

Sì, ma da soli ci si annoia,  
i veri piaceri si gustano in due.

Allora, per tenermi compagnia,  
porterò il mio innamorato.

Il mio innamorato... è andato al diavolo:  
l'ho messo alla porta ieri.

Il mio povero cuore che si consola presto,  
il mio cuore è libero come l'aria.

Ho dozzine di spasimanti,  
ma non mi vanno a genio.

Ecco la fine della settimana, chi vuole amarmi? Io l'amerò.  
Chi vuole la mia anima? Prendetela!

Arrivate al momento giusto!

Non ho mica tempo da perdere,  
perché con il mio nuovo amante...

Vicino alle mura di Siviglia, ecc.

**JOSÉ**

Taci! Ti avevo detto di non parlarmi!

**CARMEN**

Non ti sto parlando, canto per me stessa;

e penso... Pensare non è vietato!

Penso a un certo ufficiale, che m'ama, e che  
a mia volta, sì, a mia volta potrei amare molto!

**JOSÉ**

Carmen!

**CARMEN**

Il mio ufficiale non è un capitano,  
e neanche un tenente, non è che un brigadiere;  
ma è abbastanza per una zingara,  
e mi voglio accontentare!

**JOSÉ** *(sciogliendo la corda che tiene le mani di Carmen)*

Carmen, è come se fossi inebriato, se cedo,  
se mi lascio andare, la promessa tu manterrai?  
Ah! Se io ti amo, Carmen, tu mi amerai?

**CARMEN**

Sì...

Balleremo la seguidilla, bevendo del manzanilla.

**JOSÉ**

Da Lillas Pastia... Lo prometti!

Carmen... Lo prometti!

**CARMEN**

Ah! Presso le mura di Siviglia, ecc.

*(Carmen si rimette sul suo sgabello, le mani dietro la schiena. Rientra Zuniga.)*

**N° 10 FINALE**

**ZUNIGA** *(a José)*

Ecco l'ordine; parite. E fate buona guardia.

**CARMEN** *(a bassa voce a José)*

Sul tragitto io ti spingerò,

ti spingerò più forte che potrò...

Lasciati cadere a terra... Al resto ci penso io.

*(Si mette tra i due dragoni. José al suo fianco. Le donne e i borghesi nel frattempo sono entrati in scena, sempre tenuti a distanza dai dragoni. Carmen attraversa la scena andando verso il ponte.)*

L'amore è un piccolo zingaro,  
non ha mai conosciuto legge alcuna:

Se tu non mi ami, io ti amo;

se io ti amo, stai attento a te! ecc.

*(Arrivando all'imboccatura del ponte, Carmen spinge José che si lascia cadere a terra. Confusione, disordine, Carmen fugge. Giunta alla metà del ponte, si ferma un attimo, getta la corda sopra il parapetto e si mette in salvo, mentre sulla scena le sigaraie circondano Zuniga, tra grandi scrosci di risate.)*

**INTERVALLO**

## ACTE DEUXIEME

### *La taverne de Lillas Pastia*

(Carmen, Mercédès, Frasquita, le lieutenant Zuniga, Moralès et un lieutenant. C'est la fin d'un dîner. La table est en ébrouillage. Les officiers et les bohémiennes fument des cigarettes. Deux bohémiens râclent de la guitare dans un coin de la taverne et deux bohémiennes, au milieu de la scène, dansent. Carmen est assise, regardant danser les bohémiennes. Un officier lui parle bas, mais elle ne fait aucune attention à lui. Elle se lève tout à coup et se met à chanter.)

### **N° 11 CHANSON BOHEME CARMEN**

Les tringles des sistres tintaient avec un éclat métallique, et sur cette étrange musique les zingarellas se levaient. Tambours de basque allaient leur train, et les guitares forcenées grinçaient sous des mains obstinées, même chanson, même refrain. Tralalalala...

(Sur le refrain les bohémiennes dansent. Mercédès et Frasquita reprennent avec Carmen le : Tralalalala.)

Les anneaux de cuivre et d'argent reluisaient sur les peaux bistrées; d'orange et de rouge zébrées les étoffes flottaient au vent. La danse au chant se mariait, d'abord indécise et timide, plus vive ensuite et plus rapide, cela montait, montait, montait! Tralalalala...

Les bohémiens à tour de bras de leurs instruments faisaient rage, et cet éblouissant tapage, ensorcelait les zingaras! Sous le rythme de la chanson, ardentes, folles, enfiévrées, elles se laissaient, enivrées, emporter par le tourbillon! Tralalalala...

### **RECITATIVE FRASQUITA**

Messieurs, Pastia me dit...

### **ZUNIGA**

Que nous veut-il encore, maître Pastia?

### **FRASQUITA**

Il dit que le corregidor veut que l'on ferme l'auberge.

### **ZUNIGA**

Eh bien, nous partirons. Vous viendrez avec nous.

### **FRASQUITA**

Non pas! nous, nous restons.

### **ZUNIGA**

Et toi, Carmen, tu ne viens pas?

Écoute! Deux mots dits tout bas: tu m'en veux.

### **CARMEN**

Vous en voulez! pourquoi?

### **ZUNIGA**

Ce soldat, l'autre jour, emprisonné pour toi...

### **CARMEN**

Qu'a-t-on fait de ce malheureux?

### **ZUNIGA**

Maintenant il est libre!

### **CARMEN**

Il est libre ! tant mieux.

Bonsoir, messieurs nos amoureux!

### **CARMEN, FRASQUITA ET MERCEDES**

Bonsoir, messieurs nos amoureux!

### **N° 12 Chœur**

#### **CHŒUR** (en dehors)

Vivat! vivat le Toréro! Vivat ! vivat Escamillo!

### **ZUNIGA**

Une promenade aux flambeaux!

C'est le vainqueur des courses de Grenade.

(Escamillo paraît.)

Voulez-vous avec nous boire, mon camarade?

À vos succès anciens, à vos succès nouveaux!

### **CHŒUR**

Vivat! vivat le Toréro! Vivat! vivat Escamillo!

### **N° 13 COUPLETS (CHANSON DU TORERO) ESCAMILLO**

Votre toast, je peux vous le rendre,

## ATTO SECONDO

### *La taverna di Lillas Pastia*

(Carmen, Mercedes, Frasquita, il tenente Zuniga, Morales e un altro tenente. La fine di una cena. La tavola è in disordine. Gli ufficiali e le zingare fumano delle sigarette. Due zingari sfregano la chitarra in un angolo della taverna e in mezzo alla scena danzano due zingare.

Carmen è seduta e guarda le zingare che ballano.

Un ufficiale le parla a bassa voce, ma lei non gli presta attenzione. Tutto d'un tratto si alza e si mette a cantare).

### **N° 11 CANZONE BOEMA CARMEN**

Le aste dei sistri tintinnavano con un fragore metallico, e su questa strana musica le zingarelle si alzavano. Tamburi di baschi andavano alla loro maniera, e le chitarre forsennate cigolavano sotto mani ostinate, stessa canzone, stesso ritornello. Tralalalala...

(Sul ritornello le zingare ballano. Mercedes e Frasquita riprendono insieme a Carmen il 'tralalalala'.)

Gli anelli di rame e argento rilucevano sulle pelli brune; striate di arancio e di rosso le vesti fluttuavano al vento. La danza si univa al canto, prima timida e indecisa, poi più vivace e rapida, tutto cresceva, cresceva, cresceva! Tralalalala...

Gli zingari con la forza delle braccia si sfogavano sui loro strumenti, e questo baccano abbagliante stregava le zingare! Al ritmo della canzone, ardenti, folli, infervorate, si lasciavano, inebriate, trascinare dal vortice! Tralalalala...

### **RECITATIVO FRASQUITA**

Signori, Pastia mi dice...

### **ZUNIGA**

Cosa vuole ancora, il signor Pastia?

### **FRASQUITA**

Dice che il corregidor vuole che l'albergo chiuda.

### **ZUNIGA**

E allora andremo via. Voi verrete con noi.

### **FRASQUITA**

No! Noi restiamo.

### **ZUNIGA**

E tu, Carmen, non vieni?

Ascolta! Due parole in un orecchio: tu ce l'hai con me.

### **CARMEN**

Con voi? E perché?

### **ZUNIGA**

Quel soldato, l'altro giorno, arrestato a causa tua...

### **CARMEN**

Che ne è stato di quel poveretto?

### **ZUNIGA**

Ora è libero!

### **CARMEN**

È libero! Meglio così.

Buonasera, cari signori innamorati!

### **CARMEN, FRASQUITA E MERCEDES**

Buonasera, cari signori innamorati!

### **N°12 CORO**

#### **CORO** (da fuori)

Viva! Viva il torero! Viva! Viva Escamillo!

### **ZUNIGA**

Una passeggiata con le fiaccole!

È il vincitore delle corride di Granata.

(Arriva Escamillo.)

Volete bere con noi, amico mio?

Ai vostri vecchi successi, ai vostri nuovi successi!

### **CORO**

Viva! Viva il torero! Viva! Viva Escamillo!

### **N° 13 DISTICI (CANZONE DEL TORERO) ESCAMILLO**

Il vostro brindisi, lo posso ricambiare,

señors, señors, car avec les soldats,  
oui, les toréros peuvent s'entendre,  
pour plaisirs ils ont les combats!  
Le cirque est plein, c'est jour de fête,  
le cirque est plein du haut en bas.  
Les spectateurs perdant la tête.  
Les spectateurs s'interpellent à grand fracas!  
Apostrophes, cris et tapage poussés jusques à la fureur!  
Car c'est la fête des gens du courage!  
c'est la fête des gens de cœur Allons! en garde!  
ah! Toréador, en garde!  
Et songe bien, oui, songe en combattant,  
qu'un œil noir te regarde et que l'amour t'attend!  
Toréador, l'amour t'attend!

**TOUT LE MONDE**

Toréador, en garde! etc.  
(Carmen remplit le verre d'Escamillo.)

**ESCAMILLO**

Tout d'un coup, on fait silence,  
on fait silence, ah! que se passe-t-il ?  
Plus de cris, c'est l'instant! Le taureau s'élance  
en bondissant hors du toril!  
Il s'élance! Il entre, il frappe!  
Un cheval roule, entraînant un picador!  
«Ah! bravo Toro!» hurle la foule;  
le taureau va, il vient, il vient et frappe encore!  
En secouant ses banderilles, plein de fureur, il court!  
Le cirque est plein de sang!  
On se sauve, on franchit les grilles.  
C'est ton tour maintenant! Allons! en garde!  
ah! Toréador, en garde! etc.

**TOUT LE MONDE**

Toréador, en garde! etc.

**RECITATIVE**

(On boit, on échange des poignées de main avec le Toréro. Les officiers commencent à se préparer à partir. Escamillo se trouve près de Carmen.)

**ESCAMILLO**

La belle, un mot : comment t'appelle-t-on?  
Dans mon premier danger je veux dire ton nom.

**CARMEN**

Carmen, Carmencita! Cela revient au même!

**ESCAMILLO**

Si l'on te disait que l'on t'aime?...

**CARMEN**

Je répondrais qu'il ne faut pas m'aimer.

**ESCAMILLO**

Cette réponse n'est pas tendre ;  
je me contenterai d'espérer et d'attendre.

**CARMEN**

Il est permis d'attendre, il est doux d'espérer.

**ZUNIGA**

Puisque tu ne viens pas, Carmen, je reviendrai.

**CARMEN**

Et vous aurez grand tort!

**ZUNIGA**

Bah ! je me risquerai!

(Exit Zuniga et Escamillo. Le Dancaire et Le Remendado entrent.)

**RECITATIVE**

**FRASQUITA**

Eh bien ! vite, quelles nouvelles?

**LE DANCAIRE**

Pas trop mauvaises les nouvelles, et nous pouvons  
encore faire quelques beaux coups!

Mais nous avons besoin de vous.

**FRASQUITA, MERCEDES ET CARMEN**

Besoin de nous ?

**LE DANCAIRE**

Oui, nous avons besoin de vous.

signori, perché i toreri, sì,  
possono andar d'accordo con i sodati,  
hanno i combattimenti come piacere!  
L'arena è piena, è giorno di festa,  
l'arena è piena dall'alto in basso.  
Gli spettatori perdono la testa.  
Gli spettatori si chiamano con gran strepito!  
Richiami, grida e confusione crescono alla follia!  
Poiché è la festa delle persone che hanno coraggio!  
Di quelli che hanno fegato! Andiamo! In guardia!  
Ah! Toreador, in guardia!  
E tieni a mente, sì, tieni a mente, mentre combatti, che un  
occhio nero ti guarda e che ti aspetta l'amore!  
Toreador, l'amore ti aspetta!

**TUTTI**

Toreador, in guardia! ecc.  
(Carmen riempie il bicchiere di Escamillo).

**ESCAMILLO**

Tutto d'un tratto, cala il silenzio,  
cala il silenzio, ah! Che succede?  
Basta gridare, è l'ora! Il toro si slancia  
balzando fuori dal suo recinto!  
Si butta in avanti! Entra, colpisce!  
Un cavallo corre, portando un picador!  
«Ah! Bravo, toro!» , urla la folla;  
il toro va e ritorna, viene e colpisce ancora!  
Scuotendo le sue banderillas pieno di furore, corre!  
L'arena è piena di sangue!  
È un fuggi fuggi, si superano le inferriate.  
È il tuo turno adesso! Avanti! In guardia!  
Ah! Toreador, in guardia!, ecc.

**TUTTI**

Toreador, in guardia! ecc.

**RECITATIVO**

(Bevono, si scambiano delle strette di mano con il Torero. Gli ufficiali si preparano a partire. Escamillo si viene a trovare vicino a Carmen.)

**ESCAMILLO**

Bellezza, una parola: come ti chiami?  
Nel momento del pericolo, voglio dire il tuo nome.

**CARMEN**

Carmen, Carmencita! Fa lo stesso.

**ESCAMILLO**

Se ti dicessero di amarti?...

**CARMEN**

Rispondere che non bisogna amarmi.

**ESCAMILLO**

Questa risposta non è tenera;  
mi accontenterò di aspettare e sperare.

**CARMEN**

È concesso aspettare, è dolce sperare.

**ZUNIGA**

Visto che tu non vieni, Carmen, tornerò io.

**CARMEN**

E fareste molto male!

**ZUNIGA**

Bah! Correrò il rischio!

(Escono Zuniga e Escamillo. Entrano il Dancaire e il Remendado.)

**RECITATIVO**

**FRASQUITA**

Ebbene! Avanti, che novità ci sono?

**IL DANCAIRO**

Non troppo brutte, le novità, e possiamo  
ancora fare qualche bel colpo!

Ma abbiamo bisogno di voi.

**FRASQUITA, MERCEDES E CARMEN**

Bisogno di noi?

**IL DANCAIRO**

Sì, abbiamo bisogno di voi.

**N°. 14 QUINTETTE**

*Nous avons en tête une affaire.*

**MERCEDES ET FRASQUITA**

Est-elle bonne, dites-vous?

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

Elle est admirable, ma chère;

mais nous avons besoin de vous.

**TOUS LES CINQ**

De nous? etc. De vous! etc.

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

Car nous l'avouons humblement,

et fort respectueusement: quand il s'agit de tromperie,

de duperie, de volerie, il est toujours bon, sur ma foi,

d'avoir les femmes avec soi. Et sans elles, mes toutes

belles, on ne fait jamais rien de bien!

**FRASQUITA, MERCEDES ET CARMEN**

Quoi! sans nous jamais rien de bien?

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

N'êtes-vous pas de cet avis?

**FRASQUITA, MERCEDES ET CARMEN**

Si fait, je suis de cet avis. Si fait, vraiment je suis.

**TOUS LES CINQ**

Quand il s'agit de tromperie, etc.

**LE DANCAÏRE**

C'est dit alors; vous partirez?

**FRASQUITA ET MERCEDES**

Quand vous voudrez.

**LE DANCAÏRE**

Mais tout de suite.

**CARMEN**

Ah! permettez! S'il vous plaît de partir, partez, mais je ne

suis pas du voyage. Je ne pars pas, je ne pars pas!

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

Carmen, mon amour, tu viendras -

**CARMEN**

Je ne pars pas; je ne pars pas!

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

Et tu n'auras pas le courage

de nous laisser dans l'embarras.

**FRASQUITA ET MERCEDES**

Ah! ma Carmen, tu viendras.

**CARMEN**

Je ne pars pas, etc.

**LE DANCAÏRE**

Mais, au moins la raison, Carmen, tu la diras.

**TOUS LES QUATRE**

La raison, la raison!

**CARMEN**

Je la dirai certainement.

**TOUS LES QUATRE**

Voyons! Voyons!

**CARMEN**

La raison, c'est qu'en ce moment...

**TOUS LES QUATRE**

Eh bien? Eh bien?

**CARMEN**

Je suis amoureuse!

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

Qu'a-t-elle dit?

**FRASQUITA ET MERCEDES**

Elle dit qu'elle est amoureuse!

**TOUS LES QUATRE**

Amoureuse!

**CARMEN**

Oui, amoureuse!

**LE DANCAÏRE**

Voyons, Carmen, sois sérieuse!

**CARMEN**

Amoureuse à perdre l'esprit!

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

La chose, certes, nous étonne, mais ce n'est pas

**N°. 14 QUINTETTO**

*Abbiamo un affare in testa.*

**MERCEDES E FRASQUITA**

È un buon affare, ci dite?

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

È fantastico, mia cara;

ma abbiamo bisogno di voi.

**TUTTI E CINQUE**

Di noi? ecc. Di voi! ecc.

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

Perché lo ammettiamo umilmente

e molto rispettosamente: quando si tratta di inganni,

di imbrogli, ruberie, è sempre meglio, in fede mia,

avere delle donne con sé. E senza di loro, le mie

belle, non si combina mai niente di buono!

**FRASQUITA, MERCEDES E CARMEN**

Cosa! Senza di noi, mai niente di buono?

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

Voi non la pensate così?

**FRASQUITA, MERCEDES E CARMEN**

Sì sì, la penso anch'io così. Sì sì, davvero, la penso così.

**TUTTI E CINQUE**

Quando si tratta di inganni, ecc.

**IL DANCAIRO**

Allora è fatta: partirete?

**FRASQUITA E MERCEDES**

Quando volete.

**IL DANCAIRO**

Subito.

**CARMEN**

Ah! Scusate! Se volete partire, partite, ma io non mi

metto in viaggio. Io non parto, io non parto!

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

Carmen, amore mio, tu verrai -

**CARMEN**

Io non parto; io non parto.

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

E avresti il coraggio

di lasciarci nei guai!

**FRASQUITA E MERCEDES**

Ah! Mia cara Carmen, tu verrai!

**CARMEN**

Io non parto, ecc.

**IL DANCAIRO**

Ma almeno la ragione, Carmen tu la dirai

**TUTTI E QUATTRO**

La ragione, la ragione!

**CARMEN**

Certo che lo dico.

**TUTTI E QUATTRO**

Sentiamo! Sentiamo!

**CARMEN**

Il motivo è che in questo momento...

**TUTTI E QUATTRO**

Ebbene? Ebbene?

**CARMEN**

Sono innamorata!

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

Che ha detto?

**FRASQUITA E MERCEDES**

Ha detto che è innamorata!

**TUTTI E QUATTRO**

Innamorata!

**CARMEN**

Sì, innamorata!

**IL DANCAIRO**

Su, Carmen, sii seria!

**CARMEN**

Innamorata pazza!

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

La cosa certo ci stupisce, ma non è

le premier jour ù vous aurez su, ma mignonne,  
faire marcher de front le devoir et l'amour.

**CARMEN**

Mes amis, je serais fort aisede partir avec vous ce soir;  
mais cette fois ne vous déplaie,  
il faudra que l'amour passe avant le devoir.

**LE DANCAÏRE**

Ce n'est pas là ton dernier mot?

**CARMEN**

Absolument !

**LE REMENDADO**

Il faut que tu te laisses attendrir.

**TOUS LES QUATRE**

Il faut venir, Carmen, il faut venir!

Pour notre affaire, c'est nécessaire, car entre nous...

**CARMEN**

Quant à cela, je l'admets avec vous...

**TOUS LES CINQ** (*reprise*)

Quand il s'agit de tromperie, etc.

**RECITATIVE**

**LE DANCAÏRE**

Mais qui donc attends-tu?

**CARMEN**

Presque rien, un soldat qui l'autre jour  
pour me rendre service s'est fait mettre en prison.

**LE REMENDADO**

Le fait est délicat.

**LE DANCAÏRE**

Il se peut qu'après tout ton soldat réfléchisse.

Es-tu bien sûre qu'il viendra?

**N°15 CHANSON**

**JOSE** (*voix très éloignée*)

Halte là ! Qui va là ? Dragon d'Alcala!

**CARMEN**

Écoutez!

**JOSE**

Où t'en vas-tu par là, Dragon d'Alcala?

**CARMEN**

Le voilà!

**JOSE**

Moi, je m'en vais faire mordre la poussière  
à mon adversaire. S'il en est ainsi, passez, mon ami.

Affaire d'honneur, affaire de cœur ;

pour nous tout est là, Dragons d'Alcala!

**FRASQUITA**

C'est un beau dragon!

**MERCEDES**

Un très beau dragon!

**LE DANCAÏRE**

Qui serait pour nous un fier compagnon.

**LE REMENDADO**

Dis-lui de nous suivre.

**CARMEN**

Il refusera.

**LE DANCAÏRE**

Mais, essaye, au moins.

**CARMEN**

Soit! on essayera.

*(Le Remendado se sauve et sort. Le Dancaïre le poursuit et sort à son tour entraînant Mercédès et Frasquita.)*

**JOSE** (*la voix beaucoup plus rapprochée*)

Halte là! Qui va là? Dragon d'Alcala!

Où t'en vas-tu par là, Dragon d'Alcala?

Exact et fidèle, je vais où m'appelle l'amour de ma belle!

S'il en est ainsi, passez, mon ami. Affaire d'honneur,  
affaire de cœur, pour nous tout est là, Dragons d'Alcala !

**RECITATIVE** (*Entre Don José.*)

**CARMEN**

Enfin c'est toi!

**JOSE**

Carmen!

la prima volta he tu hai saputo, mia cara,  
far andare avanti il dovere e l'amore.

**CARMEN**

Amici miei, sarei molto contenta di partire con voi stasera;  
ma stavolta non rammaricatevi,  
se l'amore deve venir prima del dovere.

**IL DANCAIRO**

È proprio questa la tua ultima parola?

**CARMEN**

Absolutamente!

**IL REMENDADO**

Ti devi lasciare intenerire

**TUTTI E QUATTRO**

Devi venire, Carmen, devi venire!

Per il nostro affare, è necessario, perché tra noi...

**CARMEN**

Su questo, sono d'accordo con voi...

**TUTTI E CINQUE** (*ripresa*)

Quando si tratta di inganni, ecc.

**RECITATIVO**

**IL DANCAIRO**

Ma chi aspetti, dunque?

**CARMEN**

Niente di che, un soldato che l'altro giorno  
per farmi un favore si è fatto arrestare.

**IL REMENDADO**

La questione è delicata.

**IL DANCAIRO**

Può darsi che tutto sommato il tuo soldato ci ripensi.

Sei sicura che verrà?

**N°15 CANZONE**

**JOSÉ** (*voce in lontananza*)

Alto là! Chi va là? Il Dragone di Alcala!

**CARMEN**

Sentite!

**JOSÉ**

Dove te ne vai, Dragone di Alcala?

**CARMEN**

Eccolo!

**JOSÉ**

Vado a farmangiare la polvere  
al mio nemico. Se è così, passate, amico.

Questione d'onore, questione di cuore;

per noi è conta solo questo, Dragoni di Alcala!

**FRASQUITA**

È un bel dragone!

**MERCEDES**

Un dragone molto bello!

**IL DANCAIRO**

Che sarà un buon compagno per noi.

**IL REMENDADO**

Digli di seguirci.

**CARMEN**

Rifiuterà.

**IL DANCAIRO**

Ma, almeno, prova.

**CARMEN**

E va bene! Proveremo.

*(Il Remendado si nasconde ed esce. Il Dancaïro lo segue ed esce a sua volta, trascinando Mercedes e Frasquita.)*

**JOSÉ** (*la voce molto più vicina*)

Alto là! Chi va là? Il Dragone di Alcala!

Dove te ne vai, Dragone di Alcala?

Preciso, fedele, vado dove chiama l'amore della mia bella!

Se è così, passate, amico mio. Questione d'onore,  
questione di cuore; per noi è tutto qui, Dragoni di Alcala!

**RECITATIVO** (*Entra Don José.*)

**CARMEN**

Finalmente sei qui!

**JOSÉ**

Carmen!

**CARMEN**

Et tu sors de prison?

**JOSE**

J'y suis resté deux mois.

**CARMEN**

Tu t'en plains?

**JOSE**

Ma foi, non! Et si c'était pour toi, j'y voudrais être encore.

**CARMEN**

Tu m'aimes donc?

**JOSE**

Moi, je t'adore!

**CARMEN**

Vos officiers sont venus tout à l'heure, ils nous ont fait danser.

**JOSE**

Comment, toi?

**CARMEN**

Que je meure si tu n'es pas jaloux !

**JOSE**

Eh oui, je suis jaloux!

**N° 16 Duo**

**CARMEN**

Tout doux, Monsieur, tout doux.

Je vais danser en votre honneur, et vous verrez, seigneur, comment je sais moi-même accompagner ma danse!

Mettez-vous là, Don José, je commence!

*(Elle fait asseoir Don José dans un coin du théâtre. Petite danse, Carmen, du bout des lèvres, fredonne un air qu'elle accompagne avec ses castagnettes. Don José la dévore des yeux. On entend au loin des clairons qui sonnent la retraite. Don José prête l'oreille. Il s'approche de Carmen, et l'oblige à arrêter.)*

**JOSE**

Attends un peu, Carmen, rien qu'un moment, arrête!

**CARMEN**

Et pourquoi, s'il te plaît?

**JOSE**

Il me semble, là-bas...

oui, ce sont nos clairons qui sonnent la retraite!

Ne les entends-tu pas?

**CARMEN**

Bravo ! Bravo ! J'avais beau faire;

il est mélancolique de danser sans orchestre.

Et vive la musique qui nous tombe du ciel!

*(Elle reprend sa chanson. La retraite approche, passe sous les fenêtres de l'auberge, puis s'éloigne.)*

**JOSE**

Tu ne m'as pas compris, Carmen, c'est la retraite;

il faut que moi, je rentre au quartier pour l'appel.

**CARMEN**

Au quartier! pour l'appel!

Ah! j'étais vraiment trop bête!

Je me mettais en quatre et je faisais des frais,

oui, je faisais des frais pour amuser monsieur!

Je chantais ! Je dansais! Je crois, Dieu me pardonne,

qu'un peu plus, je l'aimais! Taratata!

C'est le clairon qui sonne! Taratata!

Il part! il est parti! Va-t'en donc, canari!

*(avec fureur lui envoyant son shako à la volée)*

Tiens ; prends ton shako,

ton sabre, ta giberne;

et va-t'en, mon garçon, va-t'en!

Retourne à ta caserne!

**JOSE**

C'est mal à toi, Carmen, de te moquer de moi!

Je souffre de partir, car jamais femme,

jamais femme avant toi,

aussi profondément n'avait troublé mon âme!

**CARMEN**

«Taratata, mon Dieu ! c'est la retraite!

**CARMEN**

E tu esci dalla prigione?

**JOSÉ**

Ci sono rimasto due mesi.

**CARMEN**

Te ne lamenti?

**JOSE**

Beh, no! E se fosse per te, vorrei starci ancora.

**CARMEN**

Allora mi ami?

**JOSÉ**

Io ti adoro!

**CARMEN**

I vostri ufficiali sono venuti poco fa, ci hanno fatto ballare.

**JOSÉ**

Come, tu?

**CARMEN**

Possa morire se non sei geloso!

**JOSÉ**

Eh sì, sono geloso!

**N° 16 DUETTO**

**CARMEN**

Piano, signore, piano.

Ora ballo in vostro onore, e vedrete, signore, come so accompagnarmi da sola nella danza!

Mettetevi là, Don José, io comincio!

*(Fa sedere Don José in un angolo. Piccola danza, Carmen, sulla punta delle labbra, canticchia un'aria accompagnandosi con le sue nacchere. Don José la divora con gli occhi. Da lontano si odono delle trombe che suonano la ritirata. Don José le sente. Si avvicina a Carmen e la obbliga a fermarsi.)*

**JOSÉ**

Aspetta un attimo, Carmen, solo un attimo, fermati!

**CARMEN**

E perché, scusa?

**JOSÉ**

Mi semra, laggiù...

Sì, sono le nostre trombe che suonano la ritirata!

Non le senti?

**CARMEN**

Bravo! Bravo! Per quanto facessi,

è triste ballare senza orchestra.

Evviva la musica che ci arriva dal cielo!

*(Riprende a cantare. La ritirata si avvicina, passa sotto alle finestre dell'albergo, poi si allontana.)*

**JOSÉ**

Tu non mi hai capito, Carmen, è la ritirata;

bisogna che io rientri al quartiere per l'appello.

**CARMEN**

Al quartiere! Per l'appello!

Ah! Sono stata proprio una stupida!

Io mi facevo in quattro per cercare di piacerti, sì,

per cercare di piacerti, per divertire il signore!

Cantavo! Ballavo! Credo, che Dio mi perdoni,

che ci mancava poco e l'avrei amato! Taratata!

Suona la tromba! Taratata!

Parte! È partito! E vattene, allora, canarino!

*(lanciandogli con rabbia il suo shako)*

Tieni, prendi il tuo shako,

la tua sciabola, la tua giberna;

e vattene, ragazzo mio, vattene!

Ritorna alla tua caserma!

**JOSÉ**

Fai male, Carmen, a prendermi in giro!

Mi dispiace dover partire, perché nessuna donna,

nessuna prima di te,

mi aveva fatto battere così forte il cuore!

**CARMEN**

«Taratata, mio Dio! La ritirata!

Taratata, je vais être en retard!»

Il court, il perd la tête, et voilà son amour!

**JOSE**

Ainsi, tu ne crois pas à mon amour?

**CARMEN**

Mais non!

**JOSE**

Eh bien ! tu m'entendras!

**CARMEN**

Je ne veux rien entendre!

**JOSE**

Tu m'entendras!

**CARMEN**

Tu vas te faire attendre!

**JOSE**

Tu m'entendras! Carmen!

**CARMEN**

Non! non! non! non!

**JOSE**

Oui, tu m'entendras! Je le veux! Carmen, tu m'entendras!

*(Il va chercher sous sa veste d'uniforme la fleur de cassie que Carmen lui a jetée au premier acte.)*

La fleur que tu m'avais jetée,  
dans ma prison m'était restée.

Flétrie et sèche, cette fleur  
gardait toujours sa douce odeur;  
et pendant des heures entières,  
sur mes yeux, fermant mes paupières,  
de cette odeur je m'enivrais  
et dans la nuit je te voyais!

Je me prenais à te maudire,  
à te détester, à me dire:

pourquoi faut-il que le destin l'ait mise là sur mon chemin?

Puis je m'accusais de blasphème,

et je ne sentais en moi-même,

je ne sentais qu'un seul désir,

un seul désir, un seul espoir:

te revoir, ô Carmen, oui, te revoir!

Car tu n'avais eu qu'à paraître,

qu'à jeter un regard sur moi,

pour t'emparer de tout mon être,

ô ma Carmen! et j'étais une chose à toi!

Carmen, je t'aime!

**CARMEN**

Non, tu ne m'aimes pas!

**JOSE**

Que dis-tu?

**CARMEN**

Non, tu ne m'aimes pas, non ! Car si tu m'aimais,

là-bas, là-bas, tu me suivrais.

**JOSE**

Carmen!

**CARMEN**

Oui! Là-bas, là-bas, dans la montagne,

là-bas, là-bas, tu me suivrais.

Sur ton cheval tu me prendrais,

et comme un brave à travers la campagne,

en croupe, tu m'emporterais!

Là-bas, là-bas dans la montagne!

**JOSE**

Carmen!

**CARMEN**

Là-bas, là-bas, tu me suivrais, si tu m'aimais!

Tu n'y dépendrais de personne;

point d'officier à qui tu doives obéir

et point de retraite qui sonne

pour dire à l'amoureux qu'il est temps de partir!

Le ciel ouvert, la vie errante, pour pays l'univers;

Taratata, sono in ritardo!»

Corre via, perde la testa, ed ecco il suo amore!

**JOSÉ**

Allora non credi nel mio amore?

**CARMEN**

No!

**JOSÉ**

Allora devi starmi a sentire!

**CARMEN**

Non voglio sentire niente!

**JOSÉ**

Mi devi ascoltare!

**CARMEN**

Arriverai tardi!

**JOSÉ**

Tu mi devi ascoltare! Carmen!

**CARMEN**

No! No! No! No!

**JOSÉ**

Sì, mi ascolterai! Lo pretendo! Carmen, mi ascolterai!

*(Cerca sotto la sua uniforme il fiore di mimosa che Carmen gli aveva gettato nel primo atto.)*

Il fiore che tu mi avevi gettato

è rimasto con me in prigione.

Appassito e secco, questo fiore

ha conservato sepre il suo dolce profumo;

e per ore intere,

sui miei occhi chiudendo le palpebre,

mi inebriavo di questo profumo

e durante la notte ti vedevo!

Mi mettevo a maledirti,

a odiarti, a dire a me stesso:

Perché il destino l'ha voluta mettere sulla mia strada?

Poi mi accusavo di blasfemia,

e non sentivo altro in me stesso,

che un solo desiderio,

un solo desiderio, una sola speranza:

rivederti, Carmen, sì, rivederti!

Perché ti è bastato apparire

il tempo di gettare uno sguardo su di me,

per impossessarti di tutto il mio essere,

o mia Carmen! E sono stato tuo!

Carmen, ti amo!

**CARMEN**

No, tu non mi ami!

**JOSÉ**

Che dici?

**CARMEN**

No, tu non mi ami, no! Perché se tu mi amassi,

laggiù, laggiù, mi seguiresti.

**JOSÉ**

Carmen!

**CARMEN**

Sì! Laggiù, laggiù, sulla montagna,

laggiù, laggiù mi seguiresti.

Sul tuo cavallo mi prenderesti,

e, come un prode, per la campagna,

in groppa, tu mi porteresti!

Laggiù, laggiù sulla montagna!

**JOSÉ**

Carmen!

**CARMEN**

Laggiù, laggiù tu mi seguiresti, se tu mi amassi!

Non dipenderesti da nessuno;

nessun ufficiale a cui dovresti obbedire

e niente ritirata che suona

per dire all'innamorato che è ora di partire!

L'aria aperta, la vita errabonda, come paese l'Universo;



et pour loi sa volonté, et surtout  
la chose enivrante: la liberté! la liberté!

**JOSE**

Mon Dieu!

**CARMEN**

Là-bas, là-bas dans la montagne, etc.

**JOSE**

Ah! Carmen, hélas! tais-toi! pitié!

**CARMEN**

Oui, n'est-ce pas, là-bas, là-bas, tu me suivras,

tu m'aimes et tu me suivras!

Là-bas, là-bas, emporte-moi!

**JOSE**

Ah! tais-toi, tais-toi! Non! Je ne veux plus t'écouter!

Quitter mon drapeau... désertier...

c'est la honte, c'est l'infamie! Je n'en veux pas!

**CARMEN**

Eh bien, pars!

**JOSE**

Carmen, je t'en prie!

**CARMEN**

Non ! je ne t'aime plus!

**JOSE**

Écoute!

**CARMEN**

Va! je te hais! Adieu! mais adieu pour jamais!

**JOSE**

Eh bien, soit adieu, adieu pour jamais!

**CARMEN**

Va-t'en !

**JOSE**

Carmen ! adieu ! adieu pour jamais!

**CARMEN**

Adieu!

*(Don José va en courant jusqu'à la porte ; au moment où il y arrive, on frappe.)*

**N° 17 FINALE**

**ZUNIGA** *(au dehors)*

Holà Carmen! Holà ! Holà!

**JOSE**

Qui frappe? qui vient là?

**CARMEN**

Tais-toi! Tais-toi!

**ZUNIGA** *(faisant sauter la porte)*

J'ouvre moi-même et j'entre.

*(voit Don José – à Carmen)*

Ah! fi, ah! fi, la belle!

Le choix n'est pas heureux; c'est se mésallier

de prendre le soldat quand on a l'officier.

*(à Don José)*

Allons! Décampel!

**JOSE**

Non!

**ZUNIGA**

Si fait, tu partiras!

**JOSE**

Je ne partirai pas!

**ZUNIGA** *(le frappant)*

Drôle !

**JOSE** *(sautant sur son sabre)*

Tonnerre! il va pleuvoir des coups!

**CARMEN** *(se jetant entre eux deux)*

Au diable le jaloux!

*(appelant)*

À moi! à moi!

*(Les bohémiens paraissent de tous les côtés. Carmen d'un geste montre Zuniga aux bohémiens. Le Dancaire et Le Remendado se jettent sur lui, le désarment.)*

**CARMEN**

Bel officier! Bel officier, l'amour

vous joue en ce moment un assez vilain tour.

e per legge la propria volontà,

e soprattutto la cosa inebriante: la libertà! la libertà!

**JOSÉ**

Mio Dio!

**CARMEN**

Laggiù, laggiù, sulla montagna, ecc.

**JOSÉ**

Ah! Carmen, ahimè! Taci! Pietà!

**CARMEN**

Sì, non è vero? Laggiù, laggiù, tu me seguirai,

tu mi ami, e tu mi seguirai!

Laggiù, laggiù, portami via!

**JOSÉ**

Ah! Taci, taci! No! Non ti voglio più ascoltare!

Lasciare il mio reggimento... disertare...

È una vergogna, un'infamia! Non voglio!

**CARMEN**

E allora vai!

**JOSÉ**

Carmen, ti prego!

**CARMEN**

No! Non ti amo più!

**JOSÉ**

Ascoltami!

**CARMEN**

Vattene! Ti odio! Addio! Ma addio per sempre!

**JOSÉ**

E va bene, allora! Addio, addio per sempre!

**CARMEN**

Vattene!

**JOSÉ**

Carmen! Addio, addio per sempre!

**CARMEN**

Addio!

*(Don José corre verso la porta; nel momento in cui la raggiunge, si ode bussare.)*

**N° 17 FINALE**

**ZUNIGA** *(da fuori)*

Holà Carmen! Holà! Holà!

**JOSÉ**

Chi è che bussa? Chi c'è là?

**CARMEN**

Taci! Taci!

**ZUNIGA** *(facendo saltare la porta)*

Apro da me e entro.

*(vede Don José. A Carmen)*

Ah beh! Ah beh, mia cara!

La tua scelta non è il massimo; non ti conviene

prendere un soldato quando hai un ufficiale.

*(a Don José)*

Su, sparisci!

**JOSÉ**

No!

**ZUNIGA**

E invece te ne andrai!

**JOSÉ**

Non me ne andrò!

**ZUNIGA** *(colpendolo)*

Imbecille!

**JOSÉ** *(saltando sulla sua sciabola)*

Diamine! Voleranno pugni!

**CARMEN** *(gettandosi tra loro due)*

Al diavolo la gelosia!

*(chiamando)*

Venite! Venite!

*(Gli zingari arrivano da ogni parte. Carmen con un gesto indica Zuniga agli zingari. Il Dancaire e il Remendado si gettano su di lui e lo disarmano.)*

**CARMEN**

Bell'ufficiale, bell'ufficiale, l'amore

vi gioca in questo momento un gran brutto tiro.

Vous arrivez fort mal, hélas!  
et nous sommes forcés, ne voulant être dénoncés,  
de vous garder au moins... pendant une heure.

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

Mon cher monsieur, nous allons, s'il vous plaît,  
quitter cette demeure; vous viendrez avec nous?

**CARMEN**

C'est une promenade.

**LE DANCAÏRE ET LE REMENDADO**

Consentez-vous?

**TOUS LES BOHEMIENS**

Répondez, camarade.

**ZUNIGA**

Certainement, d'autant plus que votre argument  
est un de ceux auxquels on ne résiste guère,  
mais gare à vous ! Gare à vous plus tard!

**LE DANCAÏRE**

La guerre, c'est la guerre! En attendant, mon officier,  
passez devant sans vous faire prier!

**LE REMENDADO ET LES BOHEMIENS**

Passez devant sans vous faire prier!

*(L'officier sort, emmené par quatre bohémiens, le pistolet à la main.)*

**CARMEN** (à Don José)

Es-tu des nôtres maintenant ?

**JOSE**

Il le faut bien.

**CARMEN**

Ah! le mot n'est pas galant,  
mais qu'importe, va, tu t'y feras quand tu verras  
comme c'est beau, la vie errante;  
pour pays, l'univers, et pour loi sa volonté,  
et surtout, la chose enivrante: la liberté! la liberté!

**TOUS** (à Don José)

Suis-nous à travers la campagne,  
viens avec nous dans la montagne,  
suis-nous et tu t'y feras quand tu verras, là-bas,  
comme c'est beau, la vie errante; pour pays, l'univers,  
et pour loi, sa volonté!

Et surtout, la chose enivrante: la liberté! la liberté!

Le ciel ouvert, la vie errante,

pour pays tout l'univers; pour loi sa volonté,

et surtout la chose enivrante : la liberté, la liberté!

**ENTRACTE**

**ACTE TROISIEME**

**N° 18 SEXTUOR ET CHŒUR**

*(Le rideau se lève sur des rochers. Site pittoresque et sauvage – solitude complète et nuit noire. Prélude musical. Un contrebandier paraît au haut des rochers, puis un autre, puis deux autres, puis vingt autres çà et là, descendant et escaladant les rochers. Des hommes portent de gros ballots sur les épaules.)*

**CHŒUR**

Écoute, écoute, compagnon, écoute,  
la fortune est là-bas, là-bas,  
mais prends garde pendant la route,  
prends garde de faire un faux pas !

**LE DANCAÏRE, LE REMENDADO, JOSE,  
CARMEN, MERCEDES ET FRASQUITA**

Notre métier est bon, mais pour le faire il faut  
avoir une âme forte! Et le péril est en haut, il est en bas,  
il est partout, qu'importe! Nous allons devant nous  
sans souci du torrent, sans souci de l'orage,  
sans souci du soldat qui là-bas nous attend, et nous  
guette au passage sans souci nous allons en avant!

**TOUS**

Écoute, compagnon, écoute, etc.

**RECITATIVE**

**LE DANCAÏRE**

Reposons-nous une heure ici, mes camarades;

Arrivate proprio nel momento sbagliato, ahimé!  
E siamo costretti, non volendo essere denunciati,  
a tenervi qui... almeno un'ora.

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

Mio caro signore, se non vi spiace, noi stiamo,  
per andar via da qui; verrete con noi?

**CARMEN**

È una passeggiata.

**IL DANCAIRO E IL REMENDADO**

Acconsentite?

**TUTTI GLI ZINGARI**

Rispondete, amico.

**ZUNIGA**

Certamente, tanto più che la vostra argomentazione  
è una di quelle a cui non si può dir di no,  
ma attenti! State attenti dopo!

**IL DANCAIRO**

La guerra è guerra! Nel frattempo, ufficiale,  
passate davanti senza farvi pregare!

**IL REMENDADO E I GLI ZINGARI**

Passate davanti senza farvi pregare!

*(L'ufficiale esce, scortato da quattro zingari con la pistola alla mano.)*

**CARMEN** (a Don José)

Sei dei nostri, ora?

**JOSÉ**

Per forza.

**CARMEN**

Ah! Le tue parole non sono gentili,  
ma non importa, va, ti abituerai quando vedrai  
quant'è bella, la vita errabonda;  
come paese l'Universo; e per legge la propria volontà,  
e soprattutto, la cosa più inebriante: la libertà! la libertà!

**TUTTI** (a Don José)

Seguici per la campagna,  
vieni con noi sulla montagna,  
seguici e ti abituerai quando vedrai, laggiù,  
quant'è bella, la vita errabonda; come paese l'Universo;  
e per legge la propria volontà!

E soprattutto, la cosa più inebriante: la libertà! la libertà!

L'aria aperta, la vita errabonda,

come paese l'Universo; e per legge la propria volontà,

e soprattutto la cosa più inebriante: la libertà! la libertà!

**INTERVALLO**

**ATTO TERZO**

**N° 18 SESTETTO ET CORO**

*(Il sipario si alza su un paesaggio roccioso. Luogo pittoresco e selvaggio – solitudine totale e notte fonda. Preludio musicale. Un contrabbandiere appare in cima ai picchi, poi un altro, poi altri due, poi altri venti qua e là, scendendo e scalando le rocce. Alcuni uomini portano dei grossi sacchi sulle spalle.)*

**CORO**

Ascolta, ascolta, compagno, ascolta,  
la fortuna è laggiù, laggiù,  
ma stai attento durante il cammino,  
attento a non fare passi falsi!

**IL DANCAIRO, IL REMENDADO, JOSÉ,  
CARMEN, MERCEDES E FRASQUITA**

Il nostro lavoro è bello, ma per farlo occorre  
avere un animo forte! E il pericolo è in alto, in basso,  
è ovunque, ma che importa! Noi andiamo avanti  
senza pensare al torrente, senza pensare al temporale,  
senza pensare al soldato che ci aspetta laggiù, e incombe  
al nostro passaggio senza timore andiamo avanti!

**TUTTI**

Ascolta, compagno, ascolta, ecc.

**RECITATIVO**

**IL DANCAIRO**

Riposiamoci qui un'ora, compagni miei;

nous, nous allons nous assurer que le chemin est libre, et que sans algarades la contrebande peut passer.

*(Pendant la scène entrent Carmen et José. Quelques bohémiens allument un feu près duquel Mercédès et Frasquita viennent s'asseoir. Les autres se roulent dans leurs manteaux, se couchent et s'endorment.)*

**CARMEN** (à José)

Que regardes-tu donc?

**JOSE**

Je me dis que là-bas il existe une bonne et brave vieille femme qui me croit honnête homme. Elle se trompe, hélas!

**CARMEN**

Qui donc est cette femme?

**JOSE**

Ah! Carmen, sur mon âme, ne raille pas... car c'est ma mère.

**CARMEN**

Eh bien! va la retrouver tout de suite!

Notre métier, vois-tu, ne te vaut rien.

Et tu ferais fort bien de partir au plus vite.

**JOSE**

Partir, nous séparer?

**CARMEN**

Sans doute.

**JOSE**

Nous séparer, Carmen? Écoute, si tu redis ce mot!

**CARMEN**

Tu me tuerais peut-être? Quel regard, tu ne réponds rien...

Que m'importe? après tout, le destin est le maître.

**N° 19 TRIO**

*(Elle tourne le dos à José et va s'asseoir près de Mercédès et de Frasquita. Après un instant d'indécision, José s'éloigne à son tour et va s'étendre sur les rochers. Pendant les dernières répliques de la scène, Mercédès et Frasquita ont étalé des cartes devant elles.)*

**FRASQUITA ET MERCEDES**

Mêlons! Coupons! Rien, c'est cela!

Trois cartes ici... Quatre là!

Et maintenant, parlez, mes belles, de l'avenir, donnez-nous des nouvelles; dites-nous qui nous trahira, dites-nous qui nous aimera!

Parlez, parlez!

**FRASQUITA**

Moi, je vois un jeune amoureux qui m'aime on ne peut davantage.

**MERCEDES**

Le mien est très riche et très vieux, mais il parle de mariage.

**FRASQUITA**

Je me campe sur son cheval, et dans la montagne il m'entraîne.

**MERCEDES**

Dans un château presque royal, le mien m'installe en souveraine!

**FRASQUITA**

De l'amour à n'en plus finir, tous les jours, nouvelles folies!

**MERCEDES**

De l'or tant que j'en puis tenir, des diamants, des pierreries!

**FRASQUITA**

Le mien devient un chef fameux, cent hommes marchent à sa suite!

**MERCEDES**

Le mien, en croirai-je mes yeux?

Oui... il meurt! Ah! je suis veuve et j'hérite!

**FRASQUITA ET MERCEDES** (reprise)

Parlez encor, parlez, mes belles, etc.

*(Elles recommencent à consulter les cartes.)*

**MERCEDES**

Fortune!

**FRASQUITA**

Amour!

noi andiamo ad assicurarci che la strada sia libera, e che senza imboscate i contrabbandieri possano passare.

*(Nel frattempo entrano Carmen e José. Alcuni zinfari accendono un fuoco, vicino al quale si siedono Mercedes e Frasquita. Gli altri si stringono nei loro mantelli, si stendono e si addormentano.)*

**CARMEN** (a José)

Cosa guardi?

**JOSÉ**

Sto pensando che laggiù c'è una vecchia donna, buona e brava, che mi crede un uomo onesto. E s'inganna, ahimé!

**CARMEN**

Chi è dunque questa donna?

**JOSÉ**

Ah! Carmen, per la mia anima, non ti burlare di me... perché è mia madre.

**CARMEN**

E allora valla a trovare subito!

Il nostro mestiere, lo vedi, non vale niente.

E tu faresti benissimo a partire al più presto.

**JOSÉ**

Partire, separarci?

**CARMEN**

Certo.

**JOSÉ**

Separarci, Carmen? Ascolta, se lo ripeti...!

**CARMEN**

Tu mi uccideresti, forse? Che sguardo, non rispondi nulla...

Che importa? Dopotutto, è il destino che comanda.

**N° 19 TRIO**

*(Gira le spalle a José e va a sedersi vicino a Mercedes e Frasquita. Dopo un attimo di indecisione, José si allontana a sua volta e va a stendersi sulle rocce. Durante le ultime battute del dialogo, Mercedes e Frasquita hanno disposto delle carte davanti a loro.)*

**FRASQUITA E MERCEDES**

Mischiamo! Tagliamo! È semplice!

Tre carte qui... Quattro là!

E ora, belle mie, parlate del futuro, dateci qualche notizia; diteci chi ci tradirà, diteci chi ci amerà!

Parlate! Parlate!

**FRASQUITA**

Io vedo un giovane innamorato che di più non potrebbe amarmi.

**MERCEDES**

Il mio è molto ricco e molto vecchio, ma parla di matrimonio.

**FRASQUITA**

Salgo sul suo cavallo, e mi porta sulla montagna.

**MERCEDES**

Nel suo castello quasi reale, il mio mi fa vivere come una regina!

**FRASQUITA**

Amore all'infinito,

tutti i giorni, nuove follie!

**MERCEDES**

Oro tanto quanto posso tenerne, diamanti, pietre preziose!

**FRASQUITA**

Il mio diventa un condottiero famoso, cento uomini marciano al suo seguito.

**MERCEDES**

Il mio, non credo ai miei occhi!

Sì... muore! Ah! Sono vedova e posso ereditare!

**FRASQUITA E MERCEDES** (ripresa)

Parlate, ancora, parlate, belle mie, ecc.

*(Ricominciano a consultare le carte.)*

**MERCEDES**

Fortuna!

**FRASQUITA**

Amore!

**CARMEN**

Voyons, que j'essaie à mon tour.

*(Elle se met à tourner les cartes.)*

Carreau, pique... la mort! J'ai bien lu... moi d'abord.

Ensuite lui... pour tous les deux la mort!

En vain pour éviter les réponses amères,  
en vain tu mêleras; cela ne sert à rien, les cartes  
sont sincères et ne mentiront pas!

Dans le livre d'en haut si ta page est heureuse,  
mêle et coupe sans peur,  
la carte sous tes doigts se tournera joyeuse,  
t'annonçant le bonheur. Mais si tu dois mourir,  
si le mot redoutable est écrit par le sort,  
recommence vingt fois, la carte impitoyable  
répétera : la mort!

*(tournant les cartes)*

Encor ! encor ! Toujours la mort.

**FRASQUITA ET MERCEDES**

Parlez encor, parlez mes belles, etc.

**CARMEN**

Encore ! le désespoir! Toujours la mort!

*(Le Dancaïre et Le Remendado rentrent.)*

**RECITATIVE****CARMEN**

Eh bien ?

**LE DANCAÏRE**

Eh bien! nous essayerons de passer et nous passerons ;  
reste là-haut, José, garde les marchandises.

**FRASQUITA**

La route est-elle libre?

**LE DANCAÏRE**

Oui, mais gare aux surprises!

J'ai sur la brèche où nous devons passer  
vu trois douaniers ; il faut nous en débarrasser.

**CARMEN**

Prenez les ballots et partons:

il faut passer, nous passerons!

**N° 20 MORCEAU D'ENSEMBLE****CARMEN, MERCEDES ET FRASQUITA**

Quant au douanier, c'est notre affaire,  
tout comme un autre il aime à plaire, il aime à faire le  
galant ; ah ! laissez-nous passer en avant!

**TOUTES LES FEMMES**

Quant au douanier, c'est notre affaire, etc.

**TOUS**

Il aime à plaire!

**MERCEDES**

Le douanier sera clément!

**TOUS**

Il est galant!

**CARMEN**

Le douanier sera charmant!

**TOUS**

Il aime à plaire!

**FRASQUITA**

Le douanier sera galant!

**MERCEDES**

Oui, le douanier sera même entreprenant!

**TOUS**

Oui, le douanier c'est notre/leur affaire,

tout comme un autre il aime à plaire,

il aime à faire le galant,

laissons-les/laissez-nous passer en avant!

**CARMEN, MERCEDES ET FRASQUITA**

Il ne s'agit plus de bataille, non, il s'agit tout simplement  
de se laisser prendre la taille et d'écouter un compliment.

S'il faut aller jusqu'au sourire, que voulez-vous, on sourira!

**TOUTES LES FEMMES**

Et d'avance, je puis le dire, la contrebande passera!

En avant! marchons! allons!

**CARMEN**

Vediamo, voglio provare a mia volta.

*(Si mette a girare le carte.)*

Quadri, picche... la morte! Ho letto bene... Prima io.

Poi lui... la morte, per entrambi!

Invano per evitare le risposte amare,  
invano mescolerai; non serve a niente, le carte  
sono sincere e non mentiranno!

Nel libro del cielo se la tua pagina è felice,  
mescola e taglia senza paura,  
la carta sulle tue dita si girerà lieta,  
annunciandoti la gioia. Ma se devi morire,  
se la parola spaventosa è scritta dalla sorte,  
anche se ricominci venti volte, la carta impietosa  
ripeterà: la morte!

*(girando le carte)*

Ancora! Ancora! Sempre la morte.

**FRASQUITA E MERCEDES**

Parlate ancora, parlate, belle mie, ecc.

**CARMEN**

Ancora! Che disperazione! Sempre la morte!

*(Il Dancaïro e il Remendado entrano.)*

**RECITATIVO****CARMEN**

E allora?

**IL DANCAIRO**

E allora! Cercheremo di passare e passeremo;  
resta lassù, José, fa la guardia alla merce.

**FRASQUITA**

La strada è libera?

**IL DANCAIRO**

Sì, ma attenzione alle sorprese!

Sul valico dove noi dobbiamo passare  
ho visto tre doganieri; dobbiamo sbarazzarcene.

**CARMEN**

Prendete la roba e partiamo;

dobbiamo passare, e passeremo!

**N° 20 CONCERTATO****CARMEN, MERCEDES E FRASQUITA**

Del doganiere, ce ne occupiamo noi,  
come tutti gli altri, ama piacere, ama fare  
il galante; ah! Fateci andare avanti!

**TUTTE LE DONNE**

Dell doganiere, ce ne occupiamo noi, ecc.

**TUTTI**

Ama piacere!

**MERCEDES**

Il doganiere sarà clemente!

**TUTTI**

È galante!

**CARMEN**

Il doganiere sarà gentile!

**TUTTI**

Ama piacere!

**FRASQUITA**

Il doganiere sarà galante!

**MERCEDES**

Sì, il doganiere sarà anche intraprendente!

**TUTTI**

Sì, il doganiere è affar nostro/loro,

come tutti gli altri, ama piacere,

ama fare il galante;

ah! Fateci andare avanti!

**CARMEN, MERCEDES E FRASQUITA**

Non si tratta più di battaglie, no, si tratta semplicemente  
di lasciarsi ammirare e di ascoltare qualche complimento.

Se occorre anche sorridere, che volete, si sorriderà!

**TUTTE LE DONNE**

E posso dirlo con anticipo, i contrabbandieri passeranno!

Avanti! In marcia! Andiamo!

## TOUT LE MONDE

Oui, le douanier c'est notre/leur affaire, etc.

*(Tout le monde sort. José ferme la marche et sort en examinant l'amorce de sa carabine ; un peu avant qu'il soit sorti, on voit un homme passer sa tête au-dessus du rocher. C'est le guide de Micaëla.)*

### RECITATIVE

**MICAËLA** *(regardant autour d'elle)*

C'est des contrebandiers le refuge ordinaire.

Il est ici, je le verrai... et le devoir que m'imposa sa mère sans trembler je l'accomplirai.

### N° 21 AIR

**MICAËLA**

Je dis, que rien ne m'épouvante,  
je dis, hélas! que je répons de moi;  
mais j'ai beau faire la vaillante,  
au fond du cœur, je meurs d'effroi!

Seule en ce lieu sauvage,

toute seule j'ai peur,

mais j'ai tort d'avoir peur;

vous me donnerez du courage,

vous me protégerez, Seigneur.

Je vais voir de près cette femme

dont les artifices maudits

ont fini par faire un infâme

de celui que j'aimais jadis:

elle est dangereuse, elle est belle,

mais je ne veux pas avoir peur,

je parlerai haut devant elle.

Ah! Seigneur, vous me protégerez!

Ah! je dis, que rien ne m'épouvante, etc.

...protégez-moi, ô Seigneur! Protégez-moi, Seigneur!

### RECITATIVE

Je ne me trompe pas... c'est lui sur ce rocher.

À moi, José, José! Je ne puis approcher.

*(avec terreur)*

Mais que fait-il? il ajuste il fait feu.

*(On entend un coup de feu.)*

Ah ! j'ai trop présumé de mes forces, mon Dieu.

*(Elle disparaît derrière les rochers. Au même moment entre Escamillo tenant son chapeau à la main.)*

### N° 22 Duo

**ESCAMILLO** *(regardant son chapeau)*

Quelques lignes plus bas et tout était fini.

**JOSE** *(son couteau à la main)*

Votre nom, répondez !

**ESCAMILLO**

Eh! Doucement, l'ami!

Je suis Escamillo, Toréro de Grenade!

**JOSÉ**

Escamillo!

**ESCAMILLO**

C'est moi!

**JOSE** *(remettant son couteau à sa ceinture)*

Je connais votre nom,

soyez le bienvenu ; mais vraiment, camarade,

vous pouviez y rester.

**ESCAMILLO**

Je ne vous dis pas non, mais je suis amoureux, mon cher, à la folie, et celui-là serait un pauvre compagnon, qui, pour voir ses amours, ne risquerait sa vie!

**JOSE**

Celle que vous aimez est ici?

**ESCAMILLO**

Justement. C'est une zingara, mon cher.

**JOSE**

Elle s'appelle?

**ESCAMILLO**

Carmen.

**JOSE**

Carmen!

## TUTTI

Sì, il doganiere è affar nostro/loro, ecc.

*(Tutti escono. José si ferma ed esce controllando l'innescò della sua carabina; dopo poco che è uscito, si vede un uomo che sbucca con la testa sopra la roccia. È la guida di Micaela.)*

### RECITATIVO

**MICAELA** *(guardandosi intorno)*

È il rifugio abituale dei contrabbandieri.

Lui è qui, lo vedrò... e porterò a termine senza tremare il compito assegnatomi da sua madre.

### N°21 ARIA

**MICAELA**

Dico che niente mi spaventa,

dico, ahimé, che so badare a me stessa;

ma per quanto faccia la coraggiosa,

in fondo al cuore, muoio di paura!

Sola in questo luogo selvaggio,

tutta sola ho paura,

ma ho torto ad aver paura;

voi mi darete coraggio,

voi mi proteggerete, Signore.

Sto per vedere da vicino questa donna

i cui sortilegi maledetti

hanno finito per rendere un infame

colui che io un tempo amavo:

è pericolosa, è bella,

ma io non voglio aver paura,

parlerò forte e chiaro davanti a lei.

Ah! Signore, voi mi proteggerete!

Ah! Dico che niente mi spaventa, ecc.

...protegetemi, o Signore! Protegetemi, o Signore!

### RECITATIVO

Se non mi sbaglio... è lui su quella roccia.

Sono qui, José, José! Non posso avvicinarmi.

*(con spavento)*

Ma che fa? Mira, fa fuoco.

*(Si sente uno sparo.)*

Ah! Ho sopravvalutato le mie forze, mio Dio.

*(Sparisce dietro le rocce. In quel momento entra Escamillo tenendo il suo cappello in mano.)*

### N° 22 DUETTO

**ESCAMILLO** *(guardando il suo cappello)*

Un pelo più in basso, e tutto era finito.

**JOSÉ** *(col coltello in mano)*

Il vostro nome, rispondete!

**ESCAMILLO**

Eh! Calma, amico!

Sono Escamillo, torero di Granada!

**JOSÉ**

Escamillo!

**ESCAMILLO**

Sono io!

**JOSÉ** *(riponendo il coltello alla cintura)*

Conosco il vostro nome,

siate il benvenuto; ma davvero, compagno,

potevate rimanerci secco.

**ESCAMILLO**

Non dico di no, ma sono innamorato,

mio caro, alla follia, e sarebbe davvero meschino,

chi, per vedere il suo amore, non rischiasse la vita !

**JOSÉ**

Colei che voi amate si trova qui?

**ESCAMILLO**

Precisamente. È una zingara, mio caro.

**JOSÉ**

E si chiama...?

**ESCAMILLO**

Carmen.

**JOSÉ**

Carmen!

**ESCAMILLO**

Carmen! oui, mon cher. Elle avait pour amant  
un soldat qui jadis a déserté pour elle.  
Ils s'adoraient, mais c'est fini, je crois.  
Les amours de Carmen ne durent pas six mois.

**JOSE**

Vous l'aimez cependant!

**ESCAMILLO**

Je l'aime! Oui, mon cher, je l'aime à la folie!

**JOSE**

Mais pour nous enlever nos filles de bohème,  
savez-vous bien qu'il faut payer?

**ESCAMILLO**

Soit! on paiera.

**JOSE**

Et que le prix se paie à coups de navaja!

**ESCAMILLO**

À coups de navaja!

**JOSE**

Comprenez-vous?

**ESCAMILLO**

Le discours est très net.

Ce déserteur, ce beau soldat qu'elle aime  
ou du moins qu'elle aimait, c'est donc vous?

**JOSE**

Oui, c'est moi-même!

**ESCAMILLO**

J'en suis ravi, mon cher, et le tour est complet!

*(Tous les deux tirent la navaja et s'entourent le bras gauche de leurs  
manteaux.)*

**JOSE**

Enfin ma colère trouve à qui parler!

Le sang, je l'espère, va bientôt couler.

**ESCAMILLO**

Quelle maladresse, j'en rirais vraiment!

Chercher la maîtresse et trouver l'amant!

**ENSEMBLE**

Mettez-vous en garde, et veillez sur vous!

Tant pis pour qui tarde à parer les coups!

En garde! allons! veillez sur vous!

*(Combat. Le Toréro glisse et tombe. Entrent Carmen et Le Dancaïre.  
Carmen arrête le bras de Don José. Le Toréro se relève; Le Remendado,  
Mercédès, Frasquita et les contrebandiers.)*

**N° 23 FINAL****CARMEN**

Holà, holà! José!

**ESCAMILLO**

Vrai, j'ai l'âme ravie

que ce soit vous, Carmen, qui me sauviez la vie!

*(à Don José)*

Quant à toi, beau soldat, je prendrai ma revanche,

et nous jouerons la belle,

le jour où tu voudras reprendre le combat!

**LE DANCAÏRE**

C'est bon, c'est bon, plus de querelle!

Nous, nous allons partir.

*(au Toréro)*

Et toi, l'ami, bonsoir!

**ESCAMILLO**

Souffrez au moins qu'avant de vous dire au revoir,

je vous invite tous aux courses de Séville.

Je compte pour ma part y briller de mon mieux

et qui m'aime y viendra!

*(à Don José qui fait un geste de menace)*

L'ami, tiens-toi tranquille,

j'ai tout dit et je n'ai plus ici qu'à faire mes adieux!

*(Jeu de scène. Don José veut s'élaner sur le Toréro. Le Dancaïre et Le  
Remendado le retiennent. Le Toréro sort très lentement.)*

**JOSE (à Carmen)**

Prends garde à toi, Carmen, je suis las de souffrir!

*(Carmen lui répond par un léger haussement d'épaules et s'éloigne de lui.)*

**ESCAMILLO**

Carmen! Sì, mio caro. Aveva per amante  
un soldato che tempo fa disertò per lei.

Si adoravano, ma è finita, credo.

Gli amori di Carmen durano neanche sei mesi.

**JOSÉ**

Tuttavia l'amate!

**ESCAMILLO**

L'amo! Sì, mio caro, la amo alla follia!

**JOSÉ**

Ma per portarci via le nostre giovani zingare,  
sapete di certo che bisogna pagare!

**ESCAMILLO**

Va bene! Pagherò.

**JOSÉ**

E che il prezzo si paga a colpi di navaja!

**ESCAMILLO**

A colpi di navaja!

**JOSÉ**

Capite?

**ESCAMILLO**

Il discorso è chiarissimo.

Quel disertore, quel bel soldato che ama  
o che almeno amava, siete dunque voi?

**JOSÉ**

Sì, sono proprio io!

**ESCAMILLO**

Mi fa piacere, mio caro, e il cerchio si chiude!

*(Tutti e due tirano la navaja e si avvolgono il mantello sul braccio  
sinistro.)*

**JOSÉ**

Finalmente la mia collera ha trovato su chi sfogarsi!

Il sangue, spero, scorrerà presto.

**ESCAMILLO**

Che goffaggine, c'è proprio di che di riderne!

Cercare l'innamorata e trovare l'amante!

**ENSEMBLE**

Mettetevi in guardia, e vegliate su di voi!

Guai a chi tarda a parare i colpi!

In guardia! Avanti! Vegliate su di voi!

*(Combattimento. Il torero scivola e cade. Entrano Carmen e il Dancaïro.  
Carmen ferma il braccio a Don José. Il torero si rialza; nel frattempo  
rientrano il Remendado, Mercedes, Frasquita e i contrabbandieri.)*

**N° 23 FINALE****CARMEN**

Holà, holà! José!

**ESCAMILLO**

Vero, sono davvero felice

che siate voi, Carmen, a salvarmi la vita!

*(a Don José)*

Quanto a te, bel soldato, mi prenderò la rivincita,

e ci giocheremo la ragazza,

il giorno che vorrai riprendere il duello!

**IL DANCAÏRO**

Bene, a posto, basta litigare!

Noi stiamo partendo.

*(al torero)*

E tu, amico, buonasera!

**ESCAMILLO**

Permettete almeno che prima di dirvi addio,

vi inviti tutti alla corrida di Siviglia.

Credo, per quanto mi riguarda, che vi figurerò al meglio, e

chi mi ama ci verrà!

*(a Don José che fa un gesto di minaccia)*

Amico, stai calmo,

ho detto tutto e non mi resta altro, qui, che dirvi addio!

*(Numero teatrale. Don José vuole lanciarsi sul torero. Il Dancaïro e il  
Remendado lo trattengono. Il torero esce flemmatico.)*

**JOSÉ (a Carmen)**

Stai attenta a te, Carmen, sono stanco di soffrire!

*(Carmen gli risponde con una leggera alzata di spalle e si allontana da lui.)*

**LE DANCAÏRE**

En route, en route, il faut partir!

**TOUS**

En route, en route, il faut partir!

**LE REMENDADO**

Halte ! quelqu'un est là qui cherche à se cacher.

*(Il amène Micaëla.)*

**CARMEN**

Une femme!

**LE DANCAÏRE**

Pardieu, la surprise est heureuse!

**JOSE**

Micaëla!

**MICAËLA**

Don José!

**JOSE**

Malheureuse ! Que viens-tu faire ici?

**MICAËLA**

Moi, je viens te chercher.

Là-bas est la chaumière, où sans cesse priant  
une mère, ta mère, pleure, hélas sur son enfant.

Elle pleure et t'appelle, elle pleure et te tend les bras;  
tu prendras pitié d'elle, José, ah ! José, tu me suivras!

**CARMEN**

Va-t'en! Va-t'en ! tu feras bien,  
notre métier ne te vaut rien!

**JOSE**

Tu me dis de la suivre?

**CARMEN**

Oui, tu devrais partir!

**JOSE**

Tu me dis de la suivre pour que toi, tu puisses courir  
après ton nouvel amant !

Non ! non vraiment!

Dût-il m'en coûter la vie, non, Carmen, je ne partirai pas,  
et la chaîne qui nous lie nous liera jusqu'au trépas!

Dût-il m'en coûter la vie, etc.

**MICAËLA**

Écoute-moi, je t'en prie,  
ta mère te tend les bras,  
cette chaîne qui te lie,  
José, tu la briseras!

**FRASQUITA, MERCEDES, LE REMENDADO,  
LE DANCAÏRE ET CHŒUR**

Il t'en coûtera la vie, José, si tu ne pars pas,  
et la chaîne qui vous lie se rompra par ton trépas.

*JOSE (à Micaëla)*

Laisse-moi!

**MICAËLA**

Hélas, José!

**JOSE**

Car je suis condamné!

**FRASQUITA, MERCEDES, LE REMENDADO,  
LE DANCAÏRE, ET CHŒUR**

José ! Prends garde!

*JOSE (à Carmen)*

Ah ! je te tiens, fille damnée,

je te tiens, et je te forcerai bien

à subir la destinée qui lie ton sort au mien!

Dût-il m'en coûter la vie, non, non, non, je ne partirai pas!

**CHŒUR**

Ah ! prends garde, prends garde, Don José!

**MICAËLA**

Une parole encore, ce sera la dernière.

Hélas! José, ta mère se meurt, et ta mère  
ne voudrait pas mourir sans t'avoir pardonné.

**JOSE**

Ma mère ! elle se meurt?

**MICAËLA**

Oui, Don José.

**IL DANCAIRO**

In marcia, in marcia, bisogna partire!

**TUTTI**

In marcia, in marcia, bisogna partire!

**IL REMENDADO**

Alt! Là c'è qualcuno che cerca di nascondersi.

*(Trascina Micaela.)*

**CARMEN**

Una donna!

**IL DANCAIRO**

Perbacco, è una bella sorpresa!

**JOSÉ**

Micaela!

**MICAELA**

Don José!

**JOSÉ**

Poveretta! Che vieni a fare, tu, qui?

**MICAELA**

Vengo a cercare te.

Laggiù c'è la capanna, dove, pregando senza sosta,  
una madre, tua madre, piange, ahimé, su suo figlio.

Piange e ti chiama, piange e ti tende le braccia;  
avrà pietà di lei, José, ah! José, tu mi seguirai!

**CARMEN**

Vai! vai! Farai bene,  
il nostro mestiere non vale niente!

**JOSÉ**

Tu mi dici di seguirla?

**CARMEN**

Sì, dovresti partire!

**JOSÉ**

Tu mi dici di seguirla per poter correre  
appresso al tuo nuovo amante!

No! No davvero!

Dovesse costarmi la vita, no, Carmen, non partirò,  
e la catena che ci lega ci leggerà fino alla morte!

Dovesse costarmi la vita, ecc.

**MICAELA**

Ascoltami, ti prego,  
tua madre ti tende le braccia,  
questa catena che ti lega,  
José, tu la romperai!

**FRASQUITA, MERCEDES, IL REMENDADO,  
IL DANCAIRO E CORO**

Ti costerà la vita, José, se non partirai,  
e la catena che vi lega si romperà con la tua morte.

*JOSÉ (a Micaela)*

Lasciami!

**MICAELA**

Ahimé, José!

**JOSÉ**

Perché sono condannato!

**FRASQUITA, MERCEDES, IL REMENDADO,  
IL DANCAIRO E CORO**

José! Stai in guardia!

*JOSÉ (a Carmen)*

Ah! Sei mia, donna dannata,

sei mia, e ti obbligherò per forza

a subire il destino che lega la tua sorte alla mia!

Dovesse costarmi la vita, no, no, no, non partirò!

**CORO**

Ah! Stai attento, stai attento, José!

**MICAELA**

Una parola ancora, sarà l'ultima.

Ahimé! José, tua madre sta morendo, e tua madre  
non vorrebbe morire senza averti perdonato.

**JOSÉ**

Mia madre! Sta morendo?

**MICAELA**

Sì, Don José.

**JOSE**

Partons, ah, partons!

*(à Carmen)*

Sois contente, je pars, mais nous nous  
reverrons!

*(Il entraîne Micaëla.)*

**ESCAMILLO** *(au loin)*

Toréador, en garde! etc.

*(José s'arrête, au fond, dans les rochers. Il hésite, puis après un instant il part, entraînant avec lui Micaëla. Carmen écoute et se penche sur les rochers. Les bohémiens chargent leurs ballots et se mettent en marche.)*

**ENTRACTE**

**ACTE QUATRIEME**

**N° 24 CHŒUR**

**Une place à Séville**

*Au fond du théâtre les murailles de la vieille arène. L'entrée du cirque est fermée par un long vélum. C'est le jour d'un combat de taureaux. Grand mouvement sur la place. Marchands d'eau, d'oranges, d'éventails.*

**CHŒUR**

À deux cuartos! À deux cuartos!

Des éventails pour s'éventer!

Des oranges pour grignoter!

Le programme avec les détails!

Du vin! De l'eau! Des cigarettes!

À deux cuartos! À deux cuartos! etc.

Voyez! À deux cuartos! Señoras et caballeros!

**ZUNIGA**

Des oranges, vite!

**PLUSIEURS MARCHANDS** *(se précipitant)*

En voici, prenez, prenez, mesdemoiselles.

**UN MARCHAND** *(à l'officier qui paie)*

Merci, mon officier, merci.

**LES AUTRES MARCHANDS**

Celles-ci, Señor, sont plus belles.

Des éventails pour s'éventer, etc.

**ZUNIGA**

Holà ! des éventails!

**UN ROHEMIEN** *(se précipitant)*

Voulez-vous aussi des lorgnettes?

**CHŒUR** *(reprise)*

À deux cuartos! À deux cuartos!

Voyez! voyez! à deux cuartos! etc.

*(On entend de grand cri au dehors, des fanfares, etc., etc. C'est l'arrivée de la quadrille.)*

**N° 25 MARCHE ET CHŒUR**

**CHŒUR**

Les voici ! voici la quadrille!

La quadrille des toréros!

Sur les lances le soleil brille!

En l'air toques et sombreros!

Les voici ! voici la quadrille,

la quadrille des toréros!

Voici, débouchant sur la place,

voici d'abord, marchant au pas,

l'alguazil à vilaine face!

À bas! à bas! à bas! à bas!

Et puis saluons au passage,

saluons les hardis chulos!

Bravo! viva! gloire au courage!

Voici les hardis chulos!

Voyez les banderilleros!

Voyez quel air de crânerie!

Voyez! voyez! voyez! voyez!

Quel regards, et de quel éclat

étincelle la broderie

de leur costume de combat!

Voici les banderilleros!

**JOSÉ**

Partiamo, ah, partiamo!

*(a Carmen)*

Rallegrati, parto, ma ci  
rivedremo!

*(Trascina via Micaela.)*

**ESCAMILLO** *(da lontano)*

Toreador, in guardia! ecc.

*(José si ferma, in fondo, tra le rocce. Esita, poi, dopo un momento, parte trascinando Micaela con lui. Carmen ascolta e si sporge sulle rocce. Gli zingari caricano la loro roba e si mettono in marcia.)*

**INTERVALLO**

**ATTO QUARTO**

**N° 24 CORO**

**Una piazza a Siviglia**

*In fondo al teatro le mura della vecchia arena. L'entrata dell'arena è chiusa da una lunga cortina. È il giorno in cui si combatte coi tori. Grande movimento sulla piazza. Venditori di acqua, arance, ventagli.*

**CORO**

A due quarti! A due quarti!

Ventagli per sventolarsi!

Arance per mangiucchiare!

Il programma dettagliato!

Vino! Acqua! Sigarette!

A due quarti! A due quarti! ecc.

Guardate! A due quarti! Signore e signori!

**ZUNIGA**

Delle arance, presto!

**VARI MERCANTI** *(precipitandosi)*

Eccole, prendete, prendete, signorine.

**UN MERCANTE** *(all'ufficiale che sta pagando)*

Grazie, ufficiale, grazie.

**GLI ALTRI MERCANTI**

Queste, signore, sono più belle,

Ventagli per sventolarsi, ecc.

**ZUNIGA**

Holà! Dei ventagli!

**UNO ZINGARO** *(precipitandosi)*

Volete anche dei binocoli?

**CORO** *(ripresa)*

A due quarti! A due quarti!

Guardate! Guardate! A due quarti! ecc.

*(Si sentono forti grida da fuori, fanfare, ecc, ecc. È la quadriglia che arriva.)*

**N° 25 MARCIA E CORO**

**CORO**

Eccoli! Ecco la quadriglia!

La quadriglia dei toreri!

Il sole brilla sulle lance!

In aria sombreri e toque!

Eccoli! Ecco la quadriglia,

la quadriglia dei toreri!

Ecco, arrivando in piazza,

ecco per primo, marciando al passo,

l'alguazil dalla faccia scura!

Abbasso! Abbasso! Abbasso! Abbasso!

E poi salutiamo al passaggio,

salutiamo gli intrepidi peones!

Bravo! Evviva! Gloria al coraggio!

Ecco gli intrepidi peones!

Guardate i banderilleros!

Guardate che aria da sbruffoni!

Guardate! Guardate! Guardate! Guardate!

Che sguardi, e che bagliore

fa scintillare i ricami

dei loro costumi da combattimento!

Ecco i banderilleros!



Une autre quadrille s'avance!  
Voyez les picadors!  
Comme ils sont beaux!  
Comme ils vont du fer de leur lance,  
harceler le flanc des taureaux!  
*(Paraît enfin Escamillo, ayant près de lui Carmen, radieuse et dans un costume éclatant.)*

L'Espada! Escamillo!  
C'est l'Espada, la fine lame,  
celui qui vient terminer tout,  
qui paraît à la fin du drame  
et qui frappe le dernier coup!  
Vive Escamillo! ah bravo!  
Les voici! voici la quadrille! etc.

**ESCAMILLO** *(à Carmen)*  
Si tu m'aimes, Carmen,  
tu pourras, tout à l'heure, être fière de moi.

**CARMEN**  
Ah! je t'aime, Escamillo, je t'aime,  
et que je meure si j'ai jamais aimé  
quelqu'un autant que toi!

**TOUS LES DEUX**  
Ah! je t'aime! Oui, je t'aime!  
**LES ALGUAZILS**

Place, place! place! au seigneur Alcalde!  
*(Petite marche à l'orchestre. Sur cette marche entre au fond l'acalde précédé et suivi des alguazils. Pendant ce temps Frasquita et Mercédès s'approchent de Carmen.)*

**FRASQUITA**  
Carmen, un bon conseil, ne reste pas ici!

**CARMEN**  
Et pourquoi, s'il te plaît?

**MERCEDES**  
Il est là!

**CARMEN**  
Qui donc?

**MERCEDES**  
Lui, Don José!

Dans la foule il se cache; regarde.

**CARMEN**  
Oui, je le vois.

**FRASQUITA**  
Prends garde!

**CARMEN**  
Je ne suis pas femme à trembler devant lui.  
Je l'attends, et je vais lui parler.

**MERCEDES**  
Carmen, crois-moi, prends garde!

**CARMEN**  
Je ne crains rien!

**FRASQUITA**  
Prends garde!  
*(L'acalde est entré dans le cirque. Derrière l'acalde, le cortège de la quadrille reprend sa marche et entre dans le cirque. La populace suit...et la foule en se retirant a dégagé Don José...Carmen reste seule au premier plan.)*

**N° 26 DUO FINAL**  
**CARMEN**

C'est toi!

**JOSE**  
C'est moi!

**CARMEN**  
L'on m'avait avertie  
que tu n'étais pas loin, que tu devais venir;  
l'on m'avait même dit de craindre pour ma vie  
mais je suis brave et n'ai pas voulu fuir.

**JOSE**  
Je ne menace pas, j'implore, je supplie;  
notre passé, Carmen, je l'oublie.  
Oui, nous allons tous deux

Un'altra quadriglia viene avanti!  
Ecco i picadori!  
Come sono belli!  
Come vanno ad punzecchiare il fianco  
dei tori con il ferro della loro lancia!  
*(Infine appare Escamillo, con Carmen al suo fianco, radiosa e con un vestito abbagliante.)*

L'Espada! Escamillo!  
È l'Espada, la lama fine,  
colui che pone fine a tutto,  
che appare alla fine del dramma  
e che dà l'ultimo colpo!

Viva Escamillo! Ah, bravo!  
Eccoli! Ecco la quadriglia, ecc.

**ESCAMILLO** *(a Carmen)*  
Se mi ami, Carmen,  
potrai ben presto essere fiera di me.

**CARMEN**  
Ah! Ti amo, Escamillo, ti amo,  
e che io muoia se ho mai amato  
qualcun altro quanto te!

**ENTRAMBI**  
Ah! Ti amo! Sì, ti amo!  
**GLI ALGUAZILS**

Largo, largo! Largo al signor Alcalde!  
*(L'orchestra suona una piccola marcia. Su questa marcia entra sullo sfondo l'acalde preceduto e seguito dagli alguazils. Nel frattempo Frasquita e Mercedes si avvicinano a Carmen.)*

**FRASQUITA**  
Carmen, un buon consiglio, non restare qui!

**CARMEN**  
E perché mai?

**MERCEDES**  
È là!

**CARMEN**  
Ma chi?

**MERCEDES**  
Lui, Don José!

Si nasconde tra la folla; guarda.

**CARMEN**  
Sì, lo vedo.

**FRASQUITA**  
Stai attenta!

**CARMEN**  
Non sono tipo da mettermi a tremare davanti a lui.  
Lo aspetto, e vado a parlargli.

**MERCEDES**  
Carmen, dammi retta, stai attenta!

**CARMEN**  
Non temo nulla!

**FRASQUITA**  
Attenta!  
*(L'Alcalde è entrato nell'arena. Dietro l'acalde, il corteo della quadriglia riprende il suo tragitto e entra nell'arena. La gente gli va dietro... e la folla, ritirandosi, ha palesato Don José... Carmen rimane sola in primo piano.)*

**N° 26 DUETTO FINALE**  
**CARMEN**

Sei tu!

**JOSÉ**  
Sono io!

**CARMEN**  
Mi avevano avvertito  
che non eri lontano, che dovevi venire;  
mi avevano anche detto di temere per la mia vita  
ma io sono coraggiosa e non ho voluto fuggire.

**JOSÉ**  
Io non minaccio, io imploro, io supplico;  
dimentico il nostro passato, Carmen.  
Sì, andiamo tutti e due

commencer une autre vie,  
loin d'ici, sous d'autres cieux!

**CARMEN**

Tu demandes l'impossible,  
Carmen jamais n'a menti;  
son âme reste inflexible.  
Entre elle et toi, tout est fini.  
Jamais je n'ai menti; entre nous, tout est fini.

**JOSE**

Carmen, il est temps encore,  
oui, il est temps encore.

Ô ma Carmen, laisse-moi  
te sauver, toi que j'adore,  
et me sauver avec toi!

**CARMEN**

Non, je sais bien que c'est l'heure,  
je sais bien que tu me tueras;  
mais que je vive ou que je meure,  
non, non, je ne te céderai pas!

**JOSE**

Carmen, il est temps encore,  
ô ma Carmen, laisse-moi  
te sauver, toi que j'adore;  
ah ! laisse-moi te sauver et me sauver avec toi!  
Ô ma Carmen, il est temps encore, etc.

**CARMEN**

Pourquoi t'occuper encore  
d'un cœur qui n'est plus à toi?  
Non, ce cœur n'est plus à toi!  
En vain tu dis : «Je t'adore»,  
tu n'obtiendras rien, non, rien de moi. Ah! c'est en vain,  
tu n'obtiendras rien, rien de moi!

**JOSE**

Tu ne m'aimes donc plus?  
*(Silence de Carmen.)*

Tu ne m'aimes donc plus?

**CARMEN**

Non, je ne t'aime plus.

**JOSE**

Mais moi, Carmen, je t'aime encore;  
Carmen, hélas! moi, je t'adore!

**CARMEN**

À quoi bon tout cela? Que de mots superflus!

**JOSE**

Carmen, je t'aime, je t'adore!  
Eh bien, s'il le faut, pour te plaire,  
je resterai bandit, tout ce que tu voudras  
tout, tu m'entends? Tout!  
mais ne me quitte pas, ô ma Carmen,  
ah ! souviens-toi, souviens-toi du passé!  
Nous nous aimions naguère!  
Ah ! ne me quitte pas, Carmen, ah, ne me quitte pas!

**CARMEN**

Jamais Carmen ne cédera!  
Libre elle est née et libre elle mourra!

**CHŒUR ET FANFARES** *(dans le cirque)*

Viva! viva! la course est belle!  
Viva! sur le sable sanglant  
le taureau, le taureau s'élançait!  
Voyez! voyez ! voyez!  
Le taureau qu'on harcèle  
en bondissant s'élançait, voyez !  
Frappé juste, en plein cœur,  
voyez! voyez! voyez!

Victoire!

*(Pendant ce chœur, silence de Carmen et de Don José... Tous deux écoutent... Don José ne perd pas Carmen de vue... Le chœur terminé, Carmen fait un pas vers le cirque.)*

a cominciare una nuova vita,  
lontano da qui, sotto altri cieli!

**CARMEN**

Tu chiedi l'impossibile,  
Carmen non ha mai mentito;  
la sua anima resta inflessibile.  
Tra lei e te, tutto è finito.  
Mai ho mentito; tra di noi è finito tutto.

**JOSÉ**

Carmen, facciamo ancora in tempo,  
sì, facciamo ancora in tempo,  
O mia Carmen, lascia  
che io ti salvi, te, che io adoro,  
e che mi salvi con te!

**CARMEN**

No, so bene che è arrivato il momento,  
so bene che mi ammazzerai;  
ma che io viva o muoia,  
no, no, non cederò!

**JOSÉ**

Carmen, facciamo ancora in tempo,  
o mia Carmen, lascia  
che io ti salvi, te, che io adoro;  
ah! lascia che io ti salvi e che mi salvi con te!  
O mia Carmen, facciamo ancora in tempo, ecc.

**CARMEN**

Perché ti interessi ancora  
di un cuore che non è più tuo?  
No, questo cuore non è più tuo!  
È inutile che tu dica «Io ti adoro»,  
non otterrai nulla, no, nulla da me. Ah! è inutile,  
non otterrai nulla, nulla da me!

**JOSÉ**

Allora non mi ami più?  
*(Silenzio di Carmen.)*

Allora non mi ami più?

**CARMEN**

No, non ti amo più.

**JOSÉ**

Ma io, Carmen, ti amo ancora;  
Carmen, ahimé, io ti adoro!

**CARMEN**

Perché tutto questo? Che parole superflue!

**JOSÉ**

Carmen, io ti amo, ti adoro!  
Va bene, se occorre, per farti contenta,  
resterò un bandito, tutto ciò che vuoi  
tutto, hai capito? Tutto!  
Ma non mi lasciare, o mia Carmen,  
ah! ricordati, ricordati del passato!  
Ci amavamo, una volta!  
Ah! non mi lasciare, Carmen! Ah! non mi lasciare!

**CARMEN**

Carmen non cederà mai!

Libera è nata, e libera morirà!

**CORO E FANFARE** *(nell'arena)*

Viva! Viva! La corrida è bella!  
Viva! Sulla sabbia insanguinata  
il toro, il toro si slancia!  
Guardate! Guardate! Guardate!  
Il toro che punzecchiano  
balzando si slancia, guardate!  
Colpito con precisione, dritto al cuore,  
guardate! guardate! guardate!  
Vittoria!

*(Durante questo coro, silenzio di Carmen e di Don José... Entrambi ascoltano... Don José non perde di vista Carmen... Il coro finisce, Carmen fa un passo verso l'Arena.)*

**JOSE** *(se plaçant devant elle)*

Où vas-tu?

**CARMEN**

Laisse-moi!

**JOSE**

Cet homme qu'on acclame,  
c'est ton nouvel amant!

**CARMEN**

Laisse-moi! laisse-moi!

**JOSE**

Sur mon âme,  
tu ne passeras pas,  
Carmen, c'est moi que tu suivras!

**CARMEN**

Laisse-moi, Don José, je ne te suivrai pas.

**JOSE**

Tu vas le retrouver.  
Dis...tu l'aimes donc?

**CARMEN**

Je l'aime!

Je l'aime, et devant la mort même,  
je répéterai que je l'aime!  
*(fanfares et reprise du chœur dans le cirque)*

**CHŒUR**

Viva! la course est belle! etc.

**JOSE**

Ainsi, le salut de mon âme,  
je l'aurai perdu pour que toi,  
pour que tu t'en ailles, infâme,  
entre ses bras, rire de moi!  
Non, par le sang, tu n'iras pas!  
Carmen, c'est moi que tu suivras!

**CARMEN**

Non! non! jamais!

**JOSE**

Je suis las de te menacer!

**CARMEN**

Eh bien ! frappe-moi donc, ou laisse-moi passer!

**CHŒUR**

Victoire!

**JOSE**

Pour la dernière fois, démon,  
veux-tu me suivre?

**CARMEN**

Non! non!

Cette bague autrefois,  
tu me l'avais donnée, tiens!

*(Elle la jette à la volée.)*

**JOSE** *(le poignard à la main, s'avançant sur Carmen)*

Eh bien, damnée!

*(Carmen recule. José la poursuit. Pendant ce temps, fanfares dans le cirque.)*

**CHŒUR**

Toréador, en garde!

Et songe bien, oui, songe en combattant,  
qu'un œil noir te regarde, et que l'amour t'attend!

*(José a frappé Carmen. Elle tombe morte...Le vélum s'ouvre. On sort du cirque.)*

**JOSE**

Vous pouvez m'arrêter.

C'est moi qui l'ai tuée!

*(Escamillo paraît sur les marches du cirque. José se jette sur le corps de Carmen.)*

Ah! Carmen!

Ma Carmen adorée!

**JOSÉ** *(mettendosi davanti a lei)*

Dove vai?

**CARMEN**

Lasciami!

**JOSÉ**

Quest'uomo che acclamano  
è il tuo nuovo amante!

**CARMEN**

Lasciami! Lasciami!

**JOSÉ**

Per la mia anima,  
non passerai,  
Carmen, è me che seguirai!

**CARMEN**

Lasciami, Don José, non ti seguirò.

**JOSÉ**

Vai da lui.  
Di'... Allora lo ami?

**CARMEN**

Lo amo!

Lo amo!, e anche davanti alla morte,  
ripeterò che lo amo!

*(Fanfare e ripresa del coro nel circo)*

**CORO**

Evviva! La corrida è bella! ecc.

**JOSÉ**

E così, la salvezza della mia anima,  
l'avrei perduta perché tu,  
perché tu te ne vada, infame,  
tra le sue braccia a ridere di me!  
No, dannazione, non ci andrai!  
Carmen, è me che seguirai!

**CARMEN**

No! No! Mai!

**JOSÉ**

Sono stanco di minacciarti!

**CARMEN**

Va bene! Ammazzami, allora, o lasciami passare!

**CORO**

Vittoria!

**JOSE**

Per l'ultima volta, demonio,  
vuoi venire con me?

**CARMEN**

No! No!

Questo anello, una volta,  
me l'avevi regalato tu, tieni!

*(Lo getta in aria.)*

**JOSÉ** *(il pugnale in mano, avanzando verso Carmen)*

Va bene, maledetta!

*(Carmen indietreggia. José la insegue. Nel mentre suonano le fanfare nell'arena.)*

**CORO**

Toreador, in guardia!

E tieni a mente, sì, tieni a mente, mentre combatti, che un  
occhio nero ti guarda e che ti aspetta l'amore!

*(José ha colpito Carmen. Lei cade a terra morta... La cortina si apre. La gente esce dall'arena.)*

**JOSÉ**

Potete arrestarmi.

Sono io che l'ho uccisa!

*(Escamillo appare sui gradini dell'arena. José si getta sul corpo di Carmen.)*

Ah! Carmen!

Mia Carmen adorata!

— Fin de l'opéra —

— Fine dell'opera —

*Il Cenacolo Franceseano, ringrazia:*

**ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO  
CORO LIRICO SIMON MAYR – BERGAMO  
CORO VOCI BIANCHE SAN PIETRO AL MONTE - CIVATE  
SCUOLA DI BALLO "ARTE DANZA LECCO"  
LABORATORIO LIRICO EUROPEO – MILANO  
IL PUBBLICO E QUANTI HANNO SOSTENUTO IN QUALSIASI  
MODO LE STAGIONI DI LECCO LIRICA**



# Circolo Musicale di Lecco



**Comune di Lecco**



**Provincia di Lecco**

---

**Associazione culturale "Il Cenacolo Franceseano"**

Piazza Cappuccini, 3 - 23900 Lecco – tel. / Fax 0341/372329

Web: [www.teatrocenacolofrancescano.it](http://www.teatrocenacolofrancescano.it)

E-Mail: [info@teatrocenacolofrancescano.it](mailto:info@teatrocenacolofrancescano.it)

facebook

**Amici di Lecco Lirica**